potuto ritornare così pronto

ire insieme con la moglie

preveduto mandò a monto

XVI.

no nel salottino di Barbo-
Lavretzky vide per terra
ratamente ripiegata,
ò meccanicamente, o lesse
tte fa francese :

(non 'posso risolvermi a
l'arrara) ti ho aspettato
olendardi.
na e mezzo nel nostro quar-
nel grosso balordo di tuo
asorto nei suoi libri. Noi
nella romanza del vostro
mi hai insegnata. " Ver-
resco... » Mille baci sulle
dini. Ti aspetto.
" Ernesto. »

io non capì che cosa avre-
tto una seconda volta e si

urito gli sfaggisse di sotto
di una nave sballottata

Continua.

ngono aperti dalle
uelli di Aranci.

lusione di città

asa

ROMA
Centesimi
372-73

ndrazzi, contengono
cinque o sei stanze,
se si può dire il tra-
tto appartamento in
ssini.
apposito personale pra-
ette a questa ricerca.

Autore

V. Marchese	$ 00
E. Ferro	0 30
S. Adamo et Vecchi	0 75
F. Sella	0 60
B. Wolowski	1 —
L. H. Wehle	1 —
S. Franco	0 50
. . .	1 —
. S. Turbiglio	2 —
. R. Da Zorbi	1 —
. E. Comerci	1 —
F. Assari	0 75
. A. Rinaldi	0 50

ire 200 fotografie f
ratura, prese dal ve-
ci, costumi, passaggi,
lina, Estremo Oriente
el " Popolo Romano. ,

pre anticipato.

MEUBLÉ 4 pièces, si-
tué via Quat-
dvenser 1 M. G. Kopp.
828

anasia Teatro Argentina.
grande mobiliata in-
una, volendo salotto. A
orno, mittissimo pezzo.
928

ndenze

ola in più cent. 5

solutamente impossibile
i però immancabilmente
pecdonarmi. Mettetevi tosto
238
ro rassicurarvi, nessun pe-
ricorso colpo. Ottimo cibo
una parola di conforto.

presto tua lettera, piut
grata sorpresa! Ti-
adorni sempre più salute!
ARANTO. 239

ni sanabili. Mi spiace
orcentanno mille lirisi
. Come mi parve cupo
chi dirigi, senza la vista
il ricordo di tanti delle-
emozioni, con un
arezza dell'ora presente
piante. Pregati perchè
ale. Non prolungarepe per
ssimi, confortami. Tu non
a dal tuo povero.
239

viare appuntamento per-
rchè sola senza attendere
ò. Ti prego telefonare
rvazione avuta, riferirmi
, ringrazio saprete mai
anto mi racconti oggi
rire. Come desidererei
239

re lettere, ricevere se-
o, ascensi più comodi e
ti caldi, freddi, da chi ho
E.
928

O ROMANO
Orologi di precisione
Borgna-Wyss, Losanna

IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 125.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Martedì, 7 Maggio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Conflitto Kalnoky - Banffy

(S) **Vienna**, 6 — Il barone di Banffy, è partito iersera per Budapest dopo aver avuta una conferenza col conte Kalnoky.

(S) **Budapest**, 6 — Il barone di Banffy è atteso stamane da Vienna.

Il *Corr. Bureau* di Budapest annunzia che, in seguito alla mediazione del ministro *ad latere* Josika, il presidente del Consiglio, di Banffy, si sarebbe accordato col conte Kalnoky, nella conferenza di iersera, sulle modalità della soluzione da darsi all'incidente, conforme al desiderio dell'Imperatore.

(S) **Vienna**, 6. — L'Imperatore ha ricevuto il ministro ungherese *a latere*, Josika, il quale accompagnerà domani nel viaggio a Lubiana e Pola.

La questione alla Camera ungherese.

(s) **Budapest**, 6. — Le tribune sono affollate. L'apertura della seduta causando ritardata, la sinistra dà segni d'impazienza.

Il presidente del Consiglio, barone di Banffy, al suo ingresso nell'aula è salutato con *Eljen* rivolti dai gruppi di opposizione.

Viene aperta la seduta. Il barone di Banffy, rispondendo all'interpellanza del conte Appony, dichiara doversi limitare, nella fase attuale della situazione, a spiegazioni di ordine generale.

Quindi egli, dicendosi completamente autorizzato, presenta le note scambiate tra lui ed il conte Kalnoky relativamente alla questione se avesse già avuto luogo un intervento presso la Santa Sede sull'atteggiamento del Nunzio nel suo recente viaggio in Ungheria.

Il governo ungherese, soggiunge il barone di Banffy, doverà credere che effettivamente così fosse, poichè egli aveva risposto in proposito il 27 aprile ad analoga nota del ministro degli esteri dell'Impero, in data del 25 aprile, e quindi doveva presumere il 1° maggio, che il passo da farsi presso la Santa Sede fosse già avvenuto.

Il barone di Banffy, proseguendo, assicura che egli difenderà sempre i diritti costituzionali del presidente del Consiglio e, ne tutelerà il prestigio (*Vive applausi*). Concludendo chiedendo all'Assemblea un voto di approvazione della condotta del governo.

Il conte Appony, replicando, dichiara di non vedere nella risposta del bar. di Banffy quale soddisfazione sarebbe data per l'offesa recata al presidente del Consiglio dei ministri ungherese.

Questi avrebbe dovuto prevenire il Nunzio che l'epoca per il viaggio in Ungheria non era stata felicemente scelta.

Il conte Appony prosegue, che il barone di Banffy non ha risposto affatto in quale senso il Nunzio abbia oltrepassato la sua sfera d'azione.

Inoltre errore più grave del Presidente del Consiglio fu che egli dichiarò i passi verso il Vaticano come già fatti. Ciò è in contraddizione coi rapporti diplomatici internazionali e contro la forma adottata fra altri Stati civili.

Il conte Appony termina dicendo che il barone di Banffy non ha compiere le funzioni più elevate del suo ufficio. (*Applausi a sinistra*).

Il barone di Banffy replica.

La Camera dei deputati approva, a grande maggioranza, le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio.

I documenti.

(s) **Budapest**, 6. — Ecco il unato delle note scambiate tra il barone di Banffy e il conte Kalnoky.

Il barone di Banffy, nella nota diretta al conte Kalnoky, le spiegò di compiersi il suo parere sul viaggio del Nunzio pontificio, mons. Agliardi, in Ungheria.

Il conte Kalnoky, nella sua risposta al barone di Banffy, fra altre dichiarazioni, qualificò il viaggio del Nunzio come mancante di tatto, e si dichiarò pronto a fare pratiche presso la Santa Sede sulla domanda del governo ungherese.

La risposta del conte Kalnoky, in data del 25 aprile alla Nota di Banffy pone in rilievo come questa non contenga nessuna informazione di natura tale da poter porre in grado il conte Kalnoky di giudicare la situazione sulla base di dati sicuri quali sono necessari in una questione di simile tatto delicata:

Il conte Kalnoky continua consigliando il barone di Banffy di conformarsi nella sua risposta alla annunziatagli interpellanza alle quistioni che da questa saranno sollevate. L'interpellanza non essendo ancora formulata egli non può suggerire il conte Kalnoky — esprimere il suo parere sui particolari della risposta. I punti di vista della Nota di Banffy, che cioè si debba tener conto dei riguardi dovuti alla Santa Sede, nonchè delle condizioni speciali dell'Ungheria, e si debba inoltre tastare il diritto di non partecipare qualsiasi ingerenza straniera negli affari interni ungheresi senza far eccezione per la Santa Sede — questi punti di vista sono approvati dal conte Kalnoky. Questo suggerisce nella sua Nota non potere interessare all'Imperia di trascurare grave turbamento alle relazioni col Vaticano, rimaste amichevoli malgrado che la questione ecclesiastica si prolunghi da tanto tempo.

La risposta del conte Kalnoky, in data del 25 aprile, alla Nota del barone di Banffy, continua dicendo che sebbene non sia permesso sperare che il Vaticano abbandoni i suoi principi dogmatici sulla indissolubilità del matrimonio, non è però indifferente che il Vaticano prenda un'attitudine aspra, piuttosto che una tollerante di fronte all'applicazione delle leggi ecclesiastiche ungheresi.

Il conte Kalnoky crede dover insistere su questo punto: se il Nunzio occupi semplicemente la posizione di rappresentante di una potenza estera, a se stantechè che oltrepassi questa competenza, debba essere dichiarato non corretto. Ciò che pretendono le moderne dottrine, specialmente in Francia, non può essere applicato al Nunzio, poichè egli non è rappresentante di una potenza secolare, ma del Capo della Chiesa cattolica e gode sempre nei paesi cattolici una posizione assolutamente differente da quella degli altri ambasciatori. Tale fatto si basa sulla supremazia riconosciuta del Papa nella Chiesa cattolica e al fedeli soltanto per le questioni religiose.

E però difficilissimo definire i limiti fino dove la Chiesa possa difendere i suoi diritti. La prova evidente della posizione eccezionale del Nunzio in una Stato cattolico si trova nella solenne accoglienza fatta a mons. Agliardi in Ungheria, non soltanto dall'Episcopato, ma da tutte le classi della popolazione.

Questa differenza fra negli affari interni, che non hanno rapporto colle questioni religiose, il conte Kalnoky dice che il barone di Banffy è certamente meglio di lui in grado di formarsi un criterio, essendochè egli non può attribuirsi piena competenza per giudicare le speciali condizioni dell'Ungheria.

Il conte Kalnoky dichiara però che trova lusinsevole la mancanza di tatto da parte del Nunzio per non essersi questo limitato a far visita ai vescovi, ma per avere, contrariamente all'attitudine dei suoi predecessori, pronunziato dei discorsi pubblici, i quali, in seguito alla posizione assunta dal Vaticano, dovevano essere necessariamente in opposizione alla politica del governo.

Forsanche, soggiunge il conte Kalnoky, vi è in ciò una parte di responsabilità nelle manifestazioni, colle quali il Nunzio fu accolto dal clero e dal partito cattolico ungherese. Ad ogni modo, il Nunzio avrebbe dovuto differire il suo viaggio come inopportuno, o prendere tali precauzioni da impedire che la sua presenza sollevasse inconvenienti politici e fosse sfruttata a scopo di partito.

Nel caso, in cui il governo ungherese lo creda opportuno, il conte Kalnoky soggiunge essere disposto a muovere reclami e a rivolgere inoltre al Vaticano contro tale attitudine del Nunzio, la quale manca assolutamente di tatto nelle condizioni attuali dell'Ungheria, ducchè può vieppiù inasprirvi l'agitazione.

Il conte Kalnoky conclude dicendo essere anche disposto a far valere il punto di vista, che escluda qualsiasi ingerenza del Nunzio negli affari e nelle lotte politico-ecclesiastiche.

(S) **Vienna**, 6. — Alla Camera dei deputati alla fine della odierna seduta, il principe Alois di Liechtenstein presenta in nome proprio e dei suoi amici una interpellanza al presidente del Consiglio, principe di Windischgraetz, per sapere se la Nota del conte Kalnoky letta oggi alla Camera dei deputati di Budapest sia autentica. Se la pubblicazione ne sia stata autorizzata dal conte Kalnoky e come mai i giornali di fare il governo per riparare a questa enorme violazione delle più elementari regole della diplomazia.

Il deputato Steinwender legge la contestazione delle firme apposte all'interpellanza. Aggiunge che i deputati aderenti all'interpellanza sono 19 e che la maggior parte di essi sono amici personali dell'interpellante.

(N) **Vienna**, 6, ore 14. — La soluzione amichevole del conflitto tra il conte Kalnoky ed il barone Banffy, pare debba esclusivamente alla iniziativa dell'imperatore, implica, in realtà, una soddisfazione agli ungheresi che avrebbe probabilmente un maggior commercio della *Politische Correspondenz* che sarà pubblicato dopo le dichiarazioni di Banffy nel *club* ungherese.

Si crederebbe che il conte Kalnoky, desideri tra l'imperatore e Kalnoky, le quali del resto sconfortano col fatto stesso che la soluzione della crisi provenne principalmente dal desiderio dell'imperatore di mantenere l'unità del conte Kalnoky alla direzione degli affari esteri.

Si assicura che il Nunzio non è mai intervenuto presso l'imperatore.

Si prevede che l'incidente Kalnoky-Banffy non resterà senza conseguenze nella Camera ungherese. Esso produrrà inoltre una maggior opposizione contro Kalnoky degli ultra-magiari, i quali tra le altre cose, sono malcontenti anche per il loi atteggiamento conciliante verso i rumeni.

(S) **Vienna**, 6. — L'imperatore ha diretto oggi al conte Kalnoky una lettera autografa colla quale rifiuta di accettare le sue dimissioni e gli esprime piena fiducia.

(N) **Berlino**, 6, ore 14,20. — In questi circoli diplomatici si confida fermamente in una riconciliazione tra il conte Kalnoky ed il barone Banffy, presumendosi che l'imperatore d'Austria-Ungheria non abbia dato il passo al Nunzio, che per lui — per quanto indirettamente — cadano due Ministri.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 6, ore 11,15. — Si ha da Sviglia che lo stato di salute del duca d'Orléans è diventato così soddisfacente che i medici hanno acconsentito la pubblicazione dei bollettini.

Londra. — Sher Afsul, usurpatore del trono del Chitral, è stato mandato sotto buona guardia a Calcutta dal generale Sir Robert Low. Umra Khan, suo complice, è sempre prigioniero del generale afghano comandante il forte Asmar, come pure due dei suoi fratelli e due cugini.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 6, ore 14,30. — Si annunzia probabile che il Kedive faccia, durante il mese di luglio, un viaggio in Europa, ma senza toccare Costantinopoli nè alcun paese direttamente interessato nella politica egiziana.

Egli visiterebbe, come l'anno scorso, la Svizzera, parta del suo segretario Rouiller Bey, l'Italia e forse l'Esposizione di Amsterdam.

(N) **Atene**, 6, ore 14,55. — La Charavitch è aspettata qui da Algeri entro la settimana.

— Il signor Tricupis partirà per l'Inghilterra prima dell'apertura delle Camere.

Londra. — Il marchese di Salisbury è arrivato da Beaulieu alla sua residenza di Arlington-street.

(N) **Pietroburgo**, 6, ore 11,30. — Sembra certo che lo Czar, accompagnato dalla Czarina, si recherà a Mosca per celebrarvi il suo genetliaco il 18 corrente.

I Sovrani, dopo essere stati alcuni giorni al Kremlino, faranno una visita a Illinskaje al granduca Sergio e alla granduchessa Elisabetta e quindi ritorneranno a Peterhof dove passeranno il resto dell'estate.

(S) **Genova**, 6. — I principi Siamesi sono partiti per Parigi.

IL TRIONFO NUMERICO

L'on. Di Rudinì, discorrendo con il corrispondente romano di un giornale del Piemonte, ha espresso il dubbio che le elezioni abbiano ad essere rinviate se è impegnato, se i Comizi saranno convocati non ostante il suo dubbio, a pronunciare un discorso agli elettori, che potrà anche avere due edizioni, una a Torino — la forte città per la quale egli sente viva simpatia — ed un'altra a Palermo; e, finalmente, la prognosticato il " trionfo numerico , dell'Opposizione.

Dei dubbi dell'on. Marchese, che avranno ormai la durata di poche ore, non torna il dire. Basta ed avanza notare *en passant* che, per parere troppo acuto, egli è stato imprudente ed ha fornito ai suoi avversari la migliore dimostrazione della poca attitudine sua ed essere o diventare un vero uomo di Stato.

I seguaci tentennamenti del governo, cui l'on. Di Rudinì è ritorno per giustificare in un qualunque modo la sua ostinazione nel dubbio, sono storielle che hanno fatto il loro tempo e che hanno potuto provocare il riso, finchè si sono letto nei giornali, ma che devono provocare un senso di pietà, quando le si odono ripetute da un personaggio della posizione politica dell'on. Di Rudinì.

Dei suoi discorsi in doppia edizione non è il momento di parlare. Leali avversari dell'on. Marchese, quasi certamente ci accarderà di non poterne dire molto bene; ci auguriamo non peritando di non doverne dire troppo male. Nella desolante scarsità di presente di uomini politici di qualche valore, ogni italiano, che abbia cuore e mente, non può non sentire amarezza della *demolizione colontaria* dei pochi, che restano.

L'ultimo punto dell'intervista — quello in cui l'egregio deputato di Cascano, invoca da spirito profetico, la prognosticato il " trionfo numerico , dell'Opposizione — merita breve chiosa.

L'on. Di Rudinì, abilmente, si è fermato al *numero* ed ha messo o lasciato da banda il *programma;* imperocchè egli sarebbe stato assai imbarazzato ad esporre, anche in forma paramente rudimentale, un programma, sul quale possano convenire tutte le diverse, multicolori forze, che costituiscono la Opposizione e per il quale possano lavorare concordi.

Ha detto bensì che l'Opposizione combatterà per il ritorno del governo alla legalità e per la moralità; ma cotesta è una di quelle frasi generiche che possono fare la fortuna passeggiera di un oratore popolare in un comizio altrettanto popolare e che nulla dicono in bocca di un uomo di Stato, il quale ha il dovere della misura della parola e della prova dell'accusa.

Chi è che può non volere il trionfo della legalità e della moralità?

Il dissidio tra ministeriali ed oppositori non è cotesto, come fa le mostre di pensare e di credere l'on. di Rudinì; ma è un altro, sul quale egli ha prudentemente sorvolato.

Certamente i Decreti-legge, che hanno imposto tasse al contribuente italiano, le quali non hanno avuto l'approvazione della Camera, non rispondono allo spirito della Costituzione; ma a chi la responsabilità se quei provvedimenti, che supreme ragioni di interesse generale consigliarono, non hanno avuto prima d'ora la sanzione legale dei rappresentanti della Nazione?

Certamente la moralità deve essere il fondamento di ogni governo, come la giustizia lo è degli Stati; ma le questioni di moralità — l'on. di Rudinì a proclamarlo — non si risolvono a colpi di maggioranza in una assemblea politica e neppure si risolvono nel fondo cieco di un'urna elettorale.

Nè vi possono essere diverse specie di moralità. La moralità è una; non muta per mutare di cose, di tempi e di luoghi. All'on. Di Rudinì, cui ha potuto parere non buono che un uomo di Stato abbia avuto rapporti con una Banca, avrebbe dovuto parere molto più immorale l'abuso che altri ha fatto di notizie e lettere, e avrete per ragione di ufficio e subdolamente messe assieme onde presentarle nella luce peggiore per gli interessati, od artatamente procurate a fine di farsene, in momento dato, un'arma contro un avversario politico, onde primo suo dovere sarebbe stato quello di separare sè e la sua opposizione da quella di quegli altri e dei loro amici.

Egli non ha creduto di farlo; ce ne duole per lui e ce ne duole per la moralità, che deve sempre essere la medesima nelle parole e nelle azioni.

Ma di ciò pronunceranno, a suo tempo, la Camera ed il magistrato. Intanto il paese si è pronunciato e l'on. Di Rudinì non può dire che il verdetto della pubblica opinione sia stato favorevole e semplicemente di assoluzione per gli autori principali e secondari degli scandali, che hanno turbato la serenità delle discussioni parlamentari ed offeso la maestà dell'assemblea legislativa.

L'on. Marchese ha preveduto il trionfo numerico dell'Opposizione; ma di quale Opposizione?

Della conservatrice, che fu capo ai latifondisti siciliani ed a pochi moderati lombardi? Della progressista, che riconosce a suo pontefice massimo l'on. Zanardelli, cui fanno da turiferari gli sbandati amici del on. Giolitti? Della opportunista dell'on. Brin, il quale è sempre stato oppositore di tutti i ministeri, dei quali egli non ha fatto parte? Ovvero, finalmente, della radicale, che oscilla tra l'on. Cavallotti e l'on. Imbriani e che si accinge a fare, se non l'ha fatta di già, alleanza con i socialisti?

E se, per disgrazia dell'Italia, l'insieme di coteste variopinte opposizioni dovesse essere maggioranza nella nuova Camera, a quale tra esse apparterebbe il governo dello Stato? Ed, ottenutolo, come potrebbe l'una governare senza l'appoggio delle altre? E potrebbero l'on. Di Rudinì e l'onor. Brin appoggiare un governo radicale-socialista? Vorrebbe l'on. Cavallotti dare il suo consenso ad un governo, in cui la sua parte non avesse preponderanza e fosse indebolito ai ruderi di una frazione della vecchia destra, della frazione la più intransigente e la più codina?

Rivia, on. Marchese, lasci il mestiere di profeta, per il quale non è nato, come lo provano i suoi dubbi sulla imminenza della elezioni, e pensi piuttosto alla responsabilità cui andrebbe incontro se, per opera e fatto suo, avesse ad aumentare nella Camera una nuova, sotto il velame di una questione di legalità e di moralità, che il paese o non intende o intende troppo, il numero dei nemici dichiarati delle istituzioni nazionali.

Resti pure all'Opposizione, ma stia saldo sul terreno dei suoi principii e delle tradizioni del suo partito.

Avversario leale e corretto avrà il rispetto dei più, che lo compenserà ad usura del malcontento dei radicali, di cui soltanto Ella ha fatto fin qui gli interessi.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie della terza decade di aprile:

Si desidera il tempo asciutto e caldo in tutto il continente e specialmente nell'alta Italia. In Toscana e Versante tirrenico ebbe qualche utile pioggia, ma quelli mediterranee e ionico soffrono ancora per la siccità.

Ottimo nel continente lo stato dei frumenti, dei prati, degli erbai, dei gelsi e delle viti.

La semina dei granoturco è a molti luoghi interrotta al nord e continua generalmente al centro e si sud, ove è quasi finita. In alcune località dei Veneto, dell'Emilia e delle provincie del centro e del mezzogiorno il granoturco di prima semina nasce benissimo.

Il seme dei bachi da seta è dappertutto in incubazione, e già la schiusa avviene in buone condizioni nella regione del Garda e in Calabria.

Danni per grandine in molti luoghi della valle padana e nella provincia di Bari, e danni leggieri o insignificanti qua e là altrove.

" Io non posso rivedervi : e credo che neppure voi lo desideriate.

" Vi assegno 15,000 franchi di pensione, non posso darvi di più.

" Mandate il vostro indirizzo alla cassa dei miei beni.

" Fate quello che volete, abitate dove vi pare.

" Siate felice.

" Una risposta sarebbe inutile. „

Benchè avesse detto alla moglie di non scrivergli, Lavretzky aspettava unicamente una risposta, che gli spiegasse la strana avventura.

Barbara gli mandò quel giorno stesso una lettera, scritta in francese, che gli recò l'ultimo colpo.

I dubbi che nutriva ancora svanirono, ed egli si vergognò di averne serbati.

Varvara Pavlovna non si giustificava, soltanto lo desiderava di vederlo e lo supplicava di non condannarla irrevocabilmente.

La lettera era fredda e compassata, benchè rincasse in diversi punti tracce di lagrime.

Lavretzky sorriso amaramente leggendola e fece rispondere dal messaggero che stava bene.

Tre giorni dopo non era più a Parigi, ma invece di tornare direttamente in Russia, prese la via dell'Italia.

Egli stesso non sapeva perchè avesse scelto quel paese, piuttosto che un altro; che cosa gli importava la scelta del luogo, poichè non doveva più tornare a casa sua ?

Mandò al suo intendente gli ordini relativi alla pensione della moglie, ingiungendogli di prendere subito dalle mani del generale Karobyne, la direzione di tutti i suoi affari, senza aspettare che readesse i conti, e di prendere le misure per la partenza di Sua Eccellenza.

Si figurino lo sgomento, la dignità ferita del generale congedato che nonostante la propria sventura, provava una gioia malvagia.

Scrisse pure a Gladyra Petrovna, pregandola di tornare a Lavrikì e le mandò una procura ; ma la vecchia sia non tornò a Lavrikì e fece pubblicare dai nei giornali che la procura era nulla e non avvenuta, cosa del resto perfettamente inutile.

Ritirato in una piccola città d'Italia, Lavretzky non potè rincuorare a seguire la vita della moglie.

I giornali lo informarono, che seconde quarto aveva stabilito prima, ella aveva lasciato Parigi per Baden.

Il nome di lei apparve ben presto in un articolo firmato dallo stesso signor Elcarin, dal quale le traspariva, a traverso le convenienze sociali delle stile, una certa comminerazione affettuosa, che fece provare a Feodor Ivanowitch un sentimento di disgusto.

Seppe pure in seguito di essere padre di una bambina; dopo due mesi il suo intendente lo informò che Varvara Pavlowna aveva domandato il primo trimestre della pensione.

Continua.

Ap. del Popolo Romano — Riprod. vietata 16

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

A un tratto mandò un grido; si sentiva soffocare, e le lagrime sgorgarono dagli occhi. La ragione si smarriva.

Aveva avuto nella moglie una fiducia assoluta e l'idea non gli era mai balenata che potesse ingannarlo.

Quell'Ernesto, l'amante di sua moglie, un biondino di ventitrè anni, era, con i suoi baffetti e il monetto voltato in su, l'essere più nullo fra tutte le sue conoscenze.

Così passarono alcuni minuti, forse una mezz'ora.

Lavretzky non si era mosso e sgualciva in mano il biglietto fatale e fissando in terra una sguardo smarrito; gli pareva di vedere, in un orizzonte tenebroso, agitarsi figure pallide, si sentiva venir meno le forze e il terreno gli mancava sotto i piedi come se stesse per cadere in un abisso.

Il fruscio ben noto di un vestito di seta, lo scosse dal suo intorpidamento.

Varvara Pavlowna, col cappello e lasciate addosso, tornava in fretta dalla passeggiata.

Lavretzky fuggì.

In quel momento si sarebbe sentito capace di sbranarla, di decapparla con la rabbia di un *mujik*, di strangolarla con le sue mani.

Varvara Pavlowna, meravigliata volle fermarlo; egli ebbe appena la forza di mormorare " Betty , e fuggì fuori di casa.

Salito in una carrozza si fece condurre fuori di città, errando il resto del giorno e tutta la notte, fino alla mattina, formandosi ogni momento e tercendosi le mani. A momenti pareva passo, in altri provava accessi di assurda ilarità.

Verso l'alba, sentendosi penetrare dal freddo, entrò in una cattiva locanda del sobborgo, chiese una camera e si sedè vicino alla finestra. Allora fu assalito da sbadigli nervosi; non si reggeva sulle gambe, appur non sentiva la fatica, benchè il corpo ne fosse affranto.

Restava seduto, guardando dinanzi a sè senza capir nulla, senza capir neppure quello che gli era accaduto, nè perchè era solo, con le membra affrante, la bocca amara, il petto oppresso, in una camera vuota e sconosciuta. Non capiva che cosa ve lo aveva potuto portare.

Così, la sua Varinka, darsi a quel facchino! E come aveva fatto, sentendosi colpevole, a ostentare la calma, a prodigargli le stesse carezze, a testimoniargli la stessa fiducia !

— Non ci capisco nulla — mormorava con le labbra rigate. — Chi sa se anche a Pietroburgo ?...

E s'interrompeva mettendosi a sbadigliare, rabbrividendo e stendendo le membra.

I ricordi gai e tristi lo torturavano egualmente; si rammentava a un tratto che pochi giorni prima Barbara s'era messa al pianoforte in presenza d'Ernesto e sotto i suoi occhi aveva cantato:

" Vecchio marito, marito feroce.... „

Si rammentava l'espressione del volto di lei, le scintille degli occhi, il rossore delle guance, e si alzava dalla seggiola per correggere il suo atteggiamento.

— Aveto avuto torto di prendervi gusto di me; il mio avo era implacabile con i suoi contadini e il mio nonno era un contadino.

Poi il avvolse uccisi ambedue. Un momento dopo parevagli che tutto ciò che accadeva fosse un sogno, una pausa allucinazione, che bastava si fosse scosso e avesse guardato intorno a sè per farla svanire. Ma il dolore penetravagli sempre più nel cuore, come l'artiglio dell'avvoltoio nelle carni della preda.

Per colmo di sventura Lavretzky sperava di esser padre in capo ad alcuni mesi.

Il passato, l'avvenire, tutta la sua vita era avvelenata !

Tornò finalmente a Parigi, prese alloggio in un albergo e mandò a Varvara Pavlowna il biglietto d'Ernesto, insieme con la lettera seguente :

" Questo pezzettino di carta vi spiegherà tutto. Mi permetto di dirvi che non ho riconosciuto la vostra prudenza consueta.

" Come si fa a smarrire carte di tanta importanza ?

(Questa frase, il povero Lavretzky l'aveva preparata e accarezzata per diverse ore).

Le elezioni di Brescia

(N) **Brescia**, 6, ore 9,55 — La vittoria completa riportata nelle elezioni amministrative di ieri dalla lista moderata-cattolica, ha destato in città una impressione vivissima.

* L'on. Zanardelli non è riuscito come Consigliere provinciale per una sessantina di voti ed entrerà nel Consiglio comunale nella minoranza „.

La *Provincia di Brescia*, organo del partito Zanardelli, commenta questo risultato con un articolo vivacissimo, nel quale, tra l'altro, scrive:

" Una sconfitta così intera, così atroce, data in tutte le anime libere delle ribellioni, che noi lietamente attendiamo „.

" La *Sentinella*, organo dei moderati, dice che questa vittoria inaspettata, senza esempio, dimostra quale sia il vero spirito pubblico nella città e nella provincia di Brescia „.

Che la sconfitta sia grave per il partito, che ebbe finora assoluta prevalenza, è forse meritato, nelle amministrazioni della città e provincia di Brescia, non v'ha dubbio; come non v'ha dubbio che cosa è sintomatica anche dal punto di vista delle imminenti elezioni politiche: ma nei non sappiamo comprendere in che possano consistere le ribellioni, che la *Provincia* attende lietamente.

Tutto si potrà supporre tranne che il Governo abbia pensato, anche alla lontana, d'ingerirsi in un modo qualunque nelle elezioni amministrative della provincia di Brescia, le quali, se sono riuscite sfavorevoli al partito dell'on. Zanardelli, egli è perchè la maggioranza degli elettori è ora contraria a quel partito.

Del resto la corrispondenza da noi pubblicata l'altro giorno lasciava prevedere chiaramente che nella provincia di Brescia si era formata una unione, un'alleanza o coalizione tra moderati, cattolici e liberali indipendenti (per es. gli amici dell'on. Papa) per combattere il partito zanardelliano, non tanto per la persona dell'on. Zanardelli, quanto per i suoi fugotenenti.

In che può consistere adunque questa ribellione? Non c'è che un senso di ribellarsi: risquistare la maggioranza degli elettori per un'altra volta, cioè alla rinnovazione triennale del Consiglio.

Per ora non c'è che pregare il capo al responso delle urne, onde, al voto popolare.

E non è neppure il caso di meravigliarsi eccessivamente; poichè nelle elezioni politiche il partito che ora abraita tutti i giorni di avere con sè la coscienza pubblica, potrebbe trovarsi di fronte alcuni risultati non meno sorprendenti di quelle di Brescia.

La maggioranza degli elettori italiani è stata delle chiacchiere e vota per chi dimostra di fare.

Del resto, sollecitando a considerazioni di carattere più generale, il risultato delle elezioni bresciane, che precede e completa quello delle elezioni di Milano, di Pavia, di Bergamo e di altre minori città lombarde, se è indizio di un notevole risveglio delle classi conservatrici, è prova altresì della necessità che le liste elettorali, da qui innanzi di tre in tre anni, siano di qualità esercitavano un diritto, che dalla legge non avrebbero dovuto rivedute e corrette, onde la sovranità fosse restituita a coloro, cui realmente appartenevano.

Abbiamo visto nel risveglio delle *classi conservatrici* e non delle *classicali*, perchè, se agli scontenti di Brescia può interessare di gabellare come clericale la vittoria di domenica, la verità si è che del quarantotto elettori che si raggiornava del Consiglio comunale, *quarantasei* sono liberali (quantunque distinti, da poco o da molto tempo, dal credo Zanardelliano) che possono dirsi *liberali dei fatti* nella *Provincia* e gli altri due neppure sono clericali o reazionari, nel senso politico della parola: sono semplicemente due egregi cittadini, che hanno ritenuto e ritengono non essere il loro sentimenti religiosi pedimento a servire onestamente e lealmente la patria.

Il commercio colla Bulgaria

(S) **Sofia**, 6. — Un supplemento del giornale ufficiale *Mir* annunzia essersi stabilito un accordo fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria sulla questione dell'accisa, come pure sul trattato di commercio, sulla base di un dazio d'importazione del 14 0/0 ; e che il presidente del Consiglio, Stoilow, fu autorizzato a firmare il relativo protocollo.

Rimane ancora soltanto da firmare la ratifica del protocollo da parte del governo austro-ungarico.

Stoilow ritornerebbe domani da Vienna.

Il *Mir* saprime la riconoscenza della Bulgaria verso l'Austria-Ungheria e soggiunge che tutte le potenze garantiscono contro la legge sull'accisa e che, in caso di rottura coll'Austria-Ungheria, la Bulgaria si sarebbe trovata in dissenso con tutta l'Europa.

Secondo il *Mir*, la legge sull'accisa resterà in vigore in Bulgaria, la quale sarebbe quindi autorizzata ad aumentare i dazi sugli articoli che fanno concorrenza a quelli di produzione bulgara.

I Libri della Settimana

Il salotto dell'editore Treves è la Società milanese (1854-1869), di Raffaello Barbiera (Milano, F.lli Treves).

Un volume in-16 di pag. 360, con 3 incisioni, L. 4. E' forse il primo libro di questo genere che si pubblica in Italia. Non si tratta di un'opera d'interesse regionale, ma italiano.

Nel salotto Maffei, che per nessuno sesso fu il più celebre di tutta Italia, si sono agitati, e qualche volta risolti, problemi di interesse altamente patriottico e nazionale. Fra i visitatori e frequentatori di notevole personaggi di nome nazionale: Manzoni, Verdi, Balbo, Cantù. Di questi e di tanti altri illustri, come Andrea Maffei, Carlo Tenca, Aleardi, Prati, Ruffini, Nievo, Giusti, Correnti, Nievo, Giannina Milli, Daniele Stern ecc. sono riferiti scritti e ricordi inediti interessantissimi.

Vi è pure rivelato un distrocezna della politica sagiente e sedilla di Cavour. Vi sono capitoli, come quelli del 49 e del 59 di movimento drammatico; altri, pieni di aneddoti curiosi, che riflettono la vita mondana dell'epoca.

L'argomento geniale, genialmente trattato dall'autore, riesce di grandeole lettura.

Popolo e Religione, di L. Gramegna — (Torino, Carlo Clausen).

Tutta la sostanza di queste volume si concentra in questa conclusione: " La nazione italiana non sarà mai sicura della propria esistenza e gli italiani non potranno mai conciliare la libertà colla moralità e col benessere fin ch' essi non avranno una *chiesa esclusivamente italiana.* „

Il libro da cinm a fondo è inteso a questa dimostrazione con molti, fin troppi, argomenti e dissertazioni.

L'autore vede in tutti i popoli civili manifestarsi oggi un nuovo sentimento religioso, poggiato esclusivamente sulla carità. Così il Cristianesimo, dopo di aver raggiunto l'eguaglianza naturale e l'eguaglianza politica, si apresta a conseguire l'eguaglianza economica dei popoli.

* * *

Codice scolastico — Roma, tip. Filippo Cuggiani, L. 1,50.

Il prof. Emilio Gisrla, segretario al ministero di P. I., ha raccolto in questo volumetto le leggi e i regolamenti sulla pubblica istruzione, coordinandoli razionalmente e facilitandone l'uso mediante un accurato indice analitico alfabetico. Completano il lavoro diligenti notizie statistiche relative ai vari rami dell'insegnamento.

* * *

Dove è nato Cristoforo Colombo? — Dal dott. Joseph Calco — Ferrara, tip. Compositori.

Sulla dibattuta questione del paese nativo di Colombo, viene a dire la sua anche il dott. Calco, il quale avrebbe scoperto che il grande navigatore è nato ad Arenzano ligure, grossa e ridente borgata che egli poeticamente descrive così:

Fra Voltri e Cogoleto, da una cresta
D'aspri macigni, al mar scende Arenzano,
civetta ad un Portofino, e mosca
a dritta, s'erin alla gran rupe invano.

* * *

Gli ebrei in Romania, di Roberto Fava — Bucarest, tip. Thoma Basilesco.

E' un rigoroso pepe e sale, alla lettera indirizzata alla Camera italiana dal rabbino deputato Bloch. In questo opuscolo il sig. Fava dimostra come in Rotsania la questione semitica non sia di carattere religioso, ma economico e sociale, e come abbiano torto gli israeliti di lagnarsi del governo romeno.

Carlo Vogt.

(S) **Berna**, 6. — E' morto il naturalista Carlo Vogt, professore nell'Università di Ginevra.

* * *

Era nato a Giessen nel 1817. Studiò in quella città ed a Berna, poi passò a Neuchâtel ed aiutò Agassiz nei suoi lavori sulla storia naturale.

Nel 1847 era professore di storia naturale di Giessen, ma nell'anno successivo fu costretto a lasciare la Germania in causa della sua partecipazione attiva ai movimenti democratici dell'epoca. Si ritirò in Svizzera e nel 1852 fu nominato professore all'Università di Ginevra.

Carlo Vogt fu l'apostolo del materialismo scientifico e le sue numerose opere hanno sollevato molte controversie.

Le principali sono: *Ricerche nella Società degli animali* (1851), *Storia della vita degli animali* (1854), *Scienza e Superstizione* (1855), *Lezioni sull'uomo* (1864), *Lezioni sugli animali utili e nocivi* (1865) e le notissime *Lezioni sull'uomo, il suo posto nella creazione e nella storia della terra.*

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 6. — E' arrivata la corretta americana *Mac Blakeud.*

Stamane a Mergellina è terminato un muraglione di sostegno, facendo crollare tre piccole case, le quali erano già state tutte sgombrate. Nessuna vittima.

Venezia, 5 (p. c.) — Il conte Michele Morosini, ed il conte Filippo Grimani sono stati nominati gentiluomini d'onore di S. M. la Regina.

— E' morto il conte *Lodovico Valmarana.*

Torino, 5 (p. c.) — Le elezioni amministrative sono fissate pel 10 giugno prossimo.

Piacenza, 5 (p. c.) — L'ing. Luigi di Milano si recherà quanto prima a Roma per rappresentanti di capitalisti stranieri per sottoporre al ministero dei LL. PP. il progetto si avere la concessione di una ferrovia economica: Piacenza-Bobbio-Genova, a scartamento normale.

Livorno, 5 (p. c.) — E' giunto il cap. di fregata portoghese G. M. Teixeira Guimaraes per sorvegliare alla costruzione della nave da guerra, ordinata dal Portogallo al cantiere Orlando. A giorni si recherà in Spezia col costruttore navale ing. Vas de Carvalho per visitare i bacini e l'arsenale.

Catania, 6, ore 17,10 — Romeo Mondino, il brigante farito nel fatto di Aci Castello, è morto ieri.

Nella confusione al prete, detunuò altri tre affigliati della banda, i quali, la sera del conflitto, stavano in vedetta a distanza della casa illustra e che saranno arrestati.

Il Romeo guadagnava 6 lire al giorno allo stabilimento Sanfilippo ed aveva dove avova tenuto una condotta sempre esemplare.

— La dimostrazione monarchica, fatta ieri in occasione della posa della prima pietra della stazione di Acquicella riuscì imponente ed un fatto di sangue. Un signore, di nome Rapisardi, fu colpito proditoriamente con una coltellata da un operaio.

Questi venne insoguito ed arrestato, malmenato e ferito egli pure.

— Qui i partiti politici sono sentitissimi e si temono bruffe fra gli avversari.

Napoli, 6 — Nella sessione di Furto è crollata parte di un cammeato in demolizione, seppellendo un giovanetto quindicenna, muratore, che fu estratto cadavere.

Firenze, 6, ore 15,55 (A. T.) — Il *Fiorentino* assicura che mentre il treno reale di ritorno da Venezia si diretto a Roma giungeva fra la stazione di Incisa e Figline si spezzò un tendifune fra une carrozze, cause l'abbandono delle vergbe. Si rupse il manicotto che copre il passaggio fra l'vapori prendendo una somma fortissima.

Vacie persone nel treno furono contuse e shattute contro le pareti.

Le LL. MM. rimasero incolumi, però alquanto impressionate.

Fu eseguita un'ispezione rigorosissima.

— Questa mattina la domenica Gigliati Mostra, di anni 35, da Castel Fiorentino, in un accesso di gelosia per infamia si avvicinava con dell'acido solforico, poi si gettava da una finestra del secondo piano ma cortile interno della casa N. 11 in via Monbabello rimanendo all'istante cadavere.

Napoli, 6, ore 16,38. — Il Consiglio comunale discute con grandissimo interesse il trasferimento del punto franco coi magazzeni generali; presenta un pubblico affollatissimo.

Torino, 6, ore 22,50. — *(Lina)* Questa sera alle Hotel d'Angleterre, vi è stato un banchetto offerto dalla Società commerciale in onore della Commissione ordinatrice del concorso ippico. Intervenne S. A. R. il conte di Torino e i quattro colonnelli comandanti i reggimenti premiati ieri.

Causa il cattivo tempo il concorso non riuscì come negli anni precedenti.

Le gare si riprenderanno domani.

La piena del Po.

Mantova, 6. — Le acque piovane e sorgive produssero gravi danni nella parte Sud-Est della nostra provincia nei circondari di Revere, Villimpenta e Sermide.

Il Po è in piena. Anche i nostri laghetti sono in piena.

MOVIMENTO ELETTORALE

Poggio Mirteto, *(Sir)*. — La lotta qua è ingaggiata da un pezzo: se ne può quasi trarre l'oroscopo sicuro.

Molti erano i pretendenti: ne abbiamo contati otto! Ma oramai la situazione è chiara: monarchici da una parte, radicali da quell'altra. La diligenza e il campo monarchico procurata dal prof. De Rossi non avrà successo, perchè la sua candidatura si è *localizzata* in tre sezioni delle 36 che compongono il collegio e riuscirà solo a dispersione poche centinaia di voti.

Il banchetto di Orvinio avrà, credo, mostrato all'egregio De Rossi, che non ha fondamento la sua candidatura nel mandamento di Orvinio. I 24 commensali, compreso un *reo* consigliere comunale di Orvinio, non debbono averlo troppo rassicurato.

L'on. Di San Giuliano

(Nostro telegramma particolare)

Catania, 6, ore 10,20. — Ieri è stata collocata la prima pietra della nuova stazione ferroviaria all'Acquicella in contrada Fortino. La cerimonia riuscì davvero imponente. Oltre una immensa popolazione, v'intervennero tutte le autorità nonchè numerose associazioni con bandiere e musiche.

L'on. Di San Giuliano alla cui intraccabile operosità la cittadinanza catanese va debitrice di vedere appagato uno dei suoi voti più languamente sospirati, ti pronunziò un splendido discorso che sollevò un entusiasmo indescrivibile nella enorme folla accalcata intorno a lui.

Terminata la cerimonia diverse migliaia di persone si appartennero a tutti i cetti sociali accompagnarono attraverso la città la carrozza ove aveva preso posto l'on. Di S. Giuliano, seguendolo fin nell'interno del grandioso cortile del suo palazzo, ove egli, in seguito alle indescrivibili acclamazioni della folla fu costretto a prendere nuovamente la parola, coperta in fine da frenetici applausi e da prolungate ovazioni.

Ieri sera favvi una importante adunanza politica nel II collegio elettorale della città di Catania. Il nuovo candidato, on. Benevenano, vi parlò egregiamente destando in tutti ottima impressione.

In ultimo anche l'on. Di San Giuliano disse un breve discorso in cui espresse come il Governo del nuovo Canera sia quello ansitatto di migliorare le condizioni economiche del paese per ottenere così il desiderio pareggio finanziario e far cessare il malcontento, causa principale dei passati politici.

Egli terminò in mezzo agli applausi generali e continui che si aggravano di vedere presto fiorire una era nuova di pace, di clemenza e di libertà.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 contiene:

Decreto che fanno contributo per le spese di vigilanza da pagarsi allo Stato dagli istituti di emissione — Decreto che estende al Vilayet di Siwa la circoscrizione territoriale del Consolato italiano in Trebisonda — Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ferentino (Roma) e nomina un Commissario straordinario — Elenco di italiani morti nella Bonelo di Santa Fè durante il 1° trimestre 1895 — Direzione della Sanità Pubblica: Disposizioni fatte pel personale dei Consigli provinciali di sanità — Malattie epizootiche contagiosene negne italia fino al 4 maggio 1895 — Distinta delle 1071 obbligazioni al portatore del prestito cattolico 10 agosto 1857.

* * *

Ministero istruzione. — *Movimento ipettori scolastici*: Vincenti da Varese a Verolanuova; Graziadei da Monza a Varese; Giassoni da Guastalla a Mosna; Luogni da Bellano a Revere; Contatti da Verolanuova a Pisa; Marrocchelli da Terni a Livorno; Fabri da Orvieto a Terni; Valletta da Cortalone a Mortara, Pacini da Massa a Suza, Bersotti da Varallo a Salò.

Circoscrizione scolastica: La divisione della istruzione primaria ha ripreso gli studi per la formazione delle nuove circoscrizioni scolastiche, ed oggetto di studio speciale è terrebbe proposto un ispettore.

Consolati. — La circoscrizione territoriale del nostro Consolato in Trebisonda è estesa al Vilayet di Siwas che viene perciò staccato dal distretto giurisdizionale quello di Erzerum.

Uffici telegrafici. — Nel giorno 2 corrente, in Sermoneta, provincia di Roma, è stato attivato un ufficio telegrafico al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

R. esercito. Fanteria. — Uberione magg. distretto Voghera, collocato in pon. ausiliaria.

Guerrieri Emanuele ed. distr. Campagna, e Donaini maggiore (relatore) distr. Cremona, collocati in posizione ausiliaria.

Cavalleria. — Cattaneo Adolfo di Belmonte, collocato a riposo.

Garavaglia magg. contabile distretto Salerno, collocato in posizione ausiliaria.

Teatri ed Arte

Lirica — Un completo trionfo ha riportato la *Manon* di Massenet al Pagliano di Firenze per merito principalissimo — quasi unico — come scrive il *Fiorentino*, della signora Gemma Bellincioni, una artista assolutamente ideale per figura, voce, sentimento ed azione.

— Un successo clamoroso è stato pure quello del ballo: *La fata delle bambole*, al Politeama. Il successo arriverà una lunga serie di rappresentazioni.

E' assai piacevole la musica elegante del Gani che forma una delle maggiori attrattive di questo grazioso spettacolo.

* * *

Musica e musicisti — Dinanzi ad un uditorio affollato e oltremodo artistocratico si è data a Milano la prima rappresentazione della ormai celebre: *Histoire d'un Perrot*, di M. Caula. Il successo è stato pintiosto freddo si primi due atti, calorosa al terzo — il migliore veramente di tutti. La critica loda la musica, ma censura la povertà scenica e somiglianza del libretto.

* * *

Concerti — Alla " Scala „ il 5° concerto dell'Orchestrale ha segnato un nuovo trionfo per gli esecutori e per il maestro Mascheroni, che ha saputo ritlevo fa la sinfonia in quattro tempi di Reff, che occupò da sola tutta la 1a parte del concerto; un magnifico entusiasmo le si ebbe al comando del violino in *sol min.* di Mendelsohnn eseguito dal Kreisler con una bravura straordinaria.

* * *

Drammatica. — Alle Varietà di Parigi ebbe lieto successo, una commedia in 3 atti di Albino Valbregue, intitolata *Le Pantine de Madame.* Ecco in breve il soggetto:

La signora de Fontet, una bella donna, ha per marito un uomo molto più anziano di lei, il quale arriva perfi il suo apparecchio non era perfetto e quindi l'avventore volle farne uso, corse il rischio di romperci il collo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 7 Maggio 1895 — S. Stanislao.

Luna il 1° nuovo alle ore 2,1 — Tramonto alle ore 7,14 — Levare la luna alle ore 1,53 — Tramonto alle ore 9,06 m.

BOLLETTINO METEORICO

6 maggio 1895.

Europa pressione elevatissima Nord, sensibilmente bassa Tunisia, Roma 766; Bardegna, maggior 767; Vienna 771; Parigi 767; Tunisi 768.

Italia: Un altro barometro salito due a tre Nord, discese due Calabria, una Bardegna, maggior Nord Centro, una in ragione alta Italia.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

6 maggio 1895.

Temperatura dell'aria	9 mat.	21,6	Minim. 11,0
a metri 1,50 sopra il suolo	3 pom.	21,6	15,0
Temp. del suolo osservata	in 0,20 m.	0,50 m.	0,40 m.
ad ore 15 alla profondità di	22,5	15,5	15,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 — Colonna, dalle 11 alle 15 — Doria, dalle 10 alle 14 - Spada, dalle 10 alle 15 - S. Luca, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale a Capo le Case, dalle 10 alle 15 - Museo artistico-industriale a Via Venezia, dalle 10 alle 17 - Galleria Alinari, vila Torlonia già Caffarelli, dalle 9 alle 16 - Terme di Diocleziano, Arco del Monte 36, dalle 14 alle 16 - Terenzi, via Nazionale 36, dalle 14 alle 16 - Museo e monumenti Borgiani, Velletri, Vaticano, dalle 12 alle 14 a Castello di S. Pietro dalle 9 alle 11, permesso via della Stamperia 6.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 13, i giorni festivi ingresso L. 1. i festivi dalle 9 alle 13 ingresso libero.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento Urs: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 10 alle 15 - delle Antichità e arte cristiana, a Laterano, dalle 12 alle 14 a Vaticano, dalle 12 alle 14 a Castello di S. Pietro dalle 9 alle 11, permesso via della Stamperia 6.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 13, i giorni festivi ingresso L. 1. i festivi dalle 9 alle 13 ingresso libero.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento Urs: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 10 alle 15 - delle Antichità e arte cristiana, a Laterano, dalle 12 alle 14 a Vaticano, dalle 12 alle 14 a Castello di S. Pietro dalle 9 alle 11, permesso via della Stamperia 6.

Gallerie Nazionali d'arte moderna dalle 9 alle 13, i giorni festivi ingresso L. 1. i festivi dalle 9 alle 13 ingresso libero.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento Urs: Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 10 alle 15 - delle Antichità e arte cristiana, a Laterano, dalle 12 alle 14 a Vaticano, dalle 12 alle 14 a Castello di S. Pietro dalle 9 alle 11, permesso via della Stamperia 6.

Galleria Nazionale

Comunale

Presidenza Ruspoli.

ore 21,45.

...ività edificatrice ...i poveri.

...resentano una interpol-...sono gli intendimenti ...conseguenza che pos-...la garanzia pratica ...case per le classi po-...ente degli impegni as-...in la Cassa di risparmio, ...si tratta di una grave ...anta si è già occupata, ...ile cose, ottenuto in me-...a partecipare al Con-...compiuti e delle re-...affidato ad una Com-...prima.

...deliberandosi soddisfatti, ...sta risolta prima della

...zzo di Giustizia.

...recente disastro avve-...di Giustizia, interpella ...come l'ammin. munici-...vigilanza sui lavori

...fabbricati.

...direzione, pel fatto che ...ostiva non volle per-...uali di accedere sul lo-...le stesse, non tanto ...in diritto del Comune ...ispicere un dovere ...gnandato che l'ammin ...di esercitare la ...attimenti qualunque ...ale disastro. Del do-...quindi risalire alle

...ndare che al Comune ...responsabilità pel gra-...ammettere che il ...e sottratti alla sorve-...este perchè il Comu-...ervare i suoi diritti; ...ido che là dove il Co-...ria vigilanza non si

...ze.

...del barone Heffer e ...a, invitando Pen. Sin-...are alla famiglia. Si ...Martino.

...ordinati.

...ons. MAZZA per un ...l'aumento della rap-...iglio provinciale.

...ta.

...accetta l'emenda-...tre città d'Italia si ...diverse di Roma e ...potesse guadagnare ...ntere dall'altro.

...un convegno nel-...le petizioni limitate

...te ordine del giorno: ...la petizione diretta ...ai contribuenti per ...il Roma, allo scopo ...dei redditi;

...proposito dei consi-

...petizione suddetta ...razione delle sovra-...ma, presentata il 9 ...Deputati il progetto ...rale dei redditi del ...ovrà

...un busto al Pin-

...rreno in via delle

...n relitto lungo la

...per le imposte di-...arca).

...tassa bestiame eser-

...re in giudizio per ...visorio in un'area

...ro il sig. Giovanni

...Sassidini Antonini, ...ss. di Stato com-...Desideri.

...Desideri, **Verdidi,** ...De Angelis, Mas-...Barocco, Massimi, ...chi, Rauzi, Libe-...grandi, Vespigna-...zano, Lanzara, Di ...Ronzoni, Tommasi-...tucci, Alatri, Ma-

ROMA

...Dall'Osservato-...ostro centigrado

...Ieri S. M. il Re ...Castelporziano.

— Il Prefetto ...niaci della Pro-...ntenzione sulla ...ezze elettorali ...e prov., per ...ro cinque giorni, ...Pubblico Mini-...dalla Corte di ...tti, debbono far ...nella lista de-...sentenze mede-...ditori della se-

...tale operazione ...ingio onde of-...per ciascuna ...ura per essere ...ne provinciale, ...e, cui avranno ...ublico Ministero ...il per trasmet-...porre alla Pro-

...o ritardatari sa-...re.

...ragione di te-...so anno, la ri-...ne località della ...rodnzione agri-...ciò la specifica ...nza indugio di ...nuttori di for-...demanda che ...tento che pos-...vvedimenti per ...uscirà agevole ...dall'inizio mas-

...azionali — ...ura delle Bo-...rà luogo una ...onali al Vela-...a L. 6000.

...una conversa-...ed interni.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la data del 28 corr.:

Castel Gandolfo — Approva la trasmissione col sig. Guglielmo Grant.

Valentano - Comune Lazzio - Affilo - Grottaferrata - Canepina — Approva il bilancio 1896.

Montechiaro — Fissa il giorno 14 maggio per la discussione del ricorso del segretario Ricevitore d'Amadio Vincenzo.

Valentano — Approva la cessione d'area a Mancinelli Giacomo e i provvedimenti del R. Commissario per l'affrancazione delle servitù civiche.

Bomarzo — Autorizza il giudizio contro la Casa Migliore per diritti civici.

Frascati — Respinge la concessione di pensione alla vedova Laparini.

Acuto — Invita il Comune a deliberare nelle forme di legge il pagamento delle tasse universitarie al signor Guido Bonacci.

Castel Celleoi — Approva l'aumento di stipendio al segretario comunale.

S. Felice Circeo — Autorizza il giudizio contro il signor Nicola D'Antrassi.

Marino — Approva i provvedimenti del R.Commissario per l'acquisto della casa Galassini.

Civitavecchia — Invita il sindaco a rilasciare nelle forme di legge il certificato di povertà a Galassi Gustavo.

Civitavecchia — Accoglie in parte il ricorso per tassa fecatica di Cristini Valeria.

Ripi — Accoglie il ricorso per tassa fecatica di Antoni Francesco e respinge quello di Recine Dom.

Gerfo di Castro — Respinge il ricorso per tassa fecatica di Cardelli Attonino.

Palombara — Id. id. del sac. Giuseppe Latta.

Nettuno — Approva le concessioni d'aree ai cittadini signori Ottolini e Brunelli-Lofredini.

Villa S. Stefano — Respinge il ricorso per tassa famiglia di Leo Carlo e accoglie quelli di Palombo Rocco e Tre Filippi Filomena.

Roma (Tassa famiglia) — Respinge i ricorsi di Spanquarilli Francesco, Pistri Pietro, Ricci Augusto, Marchisava Gaspare. Dichiara irricevibili quelli di Fortezzini Pietro. Moroni Oreste e Santucci Teresa. Accoglie in parte quelli di Smichi Carlo, Ricci e Gherardi Giovanni. Accoglie totalmente quelli di Fiumi Giacinta, Serventi Anna vedova Serraggi, Lari Aristide, Pesci Federico, Del Gallo di Roccagiovane marchese Alberto, Gastaldi Ottavio e Sonzogni Filippo.

Id. — Respinge il regolamento per la distruzione delle cavallette.

Opere Pie:

Roma (O. P. Sussidio Arati) — Approva l'accettazione del mutuo devuto dal sig. Domenico Vitali.

Velletano (O. P. Madonna del Rosello) — Autorizza la vendita di piante.

Canale Monterano (Congregazione di carità) — Autorizza il giudizio contro la signora Mazzucchetti.

Per le imposte dirette. — Iersera il consiglio mandò la Commissione che resta così composta:

Residenza mobile - Delegati effettivi: Alatri cav. Mario, Koch ing. Ottaviano, Giorgi cav. Paolo, Alatri cav. Augusto, Incovacci comm. Francesco, Spezia cav. Alessandro, De Cesaris cav. Luigi, Bernacci avv. Francesco Saverio, Libani cav. Alessandro, Ojetti comm. Pasquale, Fermani Lorenzo, Giarnieri Odoardo, Maurizio cav. Nicola, Rey cav. Tommaso, Grassi avv. Alberto, Malfatti cav. Francesco, Andreoni cav. Francesco, Perona Giuseppe, Ghirlanda cav. Luigi, Ciceroni Annibale, Bonelli comm. Mario, Salvati cav. Giovanni, Marcucci cav. Carlo, Silenzi cav. Pietro, Viti cav. Filippo, De Simoni Salvatore, Galluppi comm. Enrico, Sebasti cav. Alessandro, Setimi cav. Francesco, Firrao dott. Tito, Santini avv. Francesco, Chigiati cav. Rodolfo, Sciloni cav. Alessandro, Monanni cav. Vincenzo, Tonielli cav. Augusto, Gerroni Evaristo.

Supplenti: Bugarini avv. Salvatore, Donati cav. Vincenzo Pio, Bianchi cav. Luigi, Mancini dott. Giovanni, Pencetti Ettore, Piccirilli dott. Luigi, Chiappa Paolo, Sandri cav. Raffaele, Tadolini comm. Giulio, Pistrucci cav. Luigi, Grifi avv. Alessandro, Marchetti avv. Edoardo, Charini Giuseppe, De Sanctis ing. Augusto, Aliforni ing. Antonio, Chiassi conte Pietro, Silvestri avv. Edoardo, Tranzi cav. Ernesto.

Fabbricati - Delegati effettivi: Manasoci ing. Alberto, Galassi ing. Filippo, Gabrielli-Vaselli cav. Ottavio, Montagnini cav. Massimo, Giovenale ing. Giovanni Battista, Sanfelice cav. Ferdinando, Bassevi cav. Ettore, Fanstini cav. Giovanni, Innocenti cav. Augusto, Piacentini comm. Pio, Reibaldi cav. Guido, Bianchi cav. Giulio Cesare, Podestà comm. Giulio, Mancini cav. Alessandro, Cavi Nicola, Silvestri avv. Cesare, Vaselli cav. Candido, Amadei conte Giulio.

Supplenti: Giarè cav. Ettore, Azrocca cav. Emilio, Santarelli cav. Oreste, Semini avv. Francesco Saverio, Raffaeli ing. Romolo, Di Rosa Leopoldo, Tonassi ing. Angelo, Fugoni comm. Alessandro, Vassali Aristide.

La requisizione del quadrupedi — La Prefettura ha constatato che non tutti i Comuni reagiscono al corrente il registro degli equini, per la requisizione dei quadrupedi e che alcuni ne sono pertino sprovvisti. Analoghe irregolarità sarebbero pure state riscontrate per quanto riflette i registri delle vetture e dei carri utilizzabili per il servisio del R. Esercito.

Tali inconvenienti, più che ad incuria delle autorità municipali, è debbono ascrivere al fatto che i proprietari non curano di tenere al corrente quanto acquistano, vendono o permutano qualche quadrupede.

Ora, siccome tali dennunzie non costituiscono alcun onere e la loro omissione è generalmente dovuta più ad ignoranza delle prescrizioni regolamentari che a proposito deliberato di sfuggire la legge perciò ad eliminare tale inconveniente, che potrebbe compromettere l'andamento del servizio della requisizione in caso di mobilitazione, il Prefetto ha invitato i Sindaci a voler prescrivere al ufficio tasse dei rispettivi Comuni di esigere la prova di aver ottemperato alle disposizioni della legge per la requisizione, prima di rilasciare ai proprietari alcun documento di eseguita denunzia per acquisto o vendita di quadrupedi.

Comune di Ferentino. — Un D. R. scioglie il consiglio comunale di Ferentino.

La Mostra di floricoltura ed orticoltura. — Il 9 corrente alle 3 pom. nel giardino del Lago a Villa Borghese avrà luogo l'inaugurazione della Mostra di floricoltura ed orticoltura. I lavori di ordinamento, spinti con grande alacrità sono stati compiuti.

E stata costrutta a tale scopo una grande serra in cristalli.

Alla Mostra prendono parte i più noti orticoltori e floricultori d'Italia.

Il Ministero dell' agricoltura, la provincia, il Municipio, la Camera di commercio di Roma hanno assegnato speciali premi ai migliori espositori.

Congratulazioni reali — S. M. la Regina ha fatto pervenire le più lusinghiere parole di encomio, per la marchesa di Villamarina, alla quale, a Villa Adriana, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra di floricoltura ed orticoltura. I lavori di ordinamento, spinti con grande alacrità sono stati compiuti.

E stata costrutta a tale scopo una grande serra in cristalli.

Alla Mostra prendono parte i più noti orticoltori e floricultori d'Italia.

Il Ministero dell' agricoltura, la provincia, il Municipio, la Camera di commercio di Roma hanno assegnato speciali premi ai migliori espositori.

Congratulazioni reali — S. M. la Regina ha fatto pervenire le più lusinghiere parole di encomio, per la marchesa di Villamarina, alla quale, a Villa Adriana, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra di floricoltura ed orticoltura. I lavori di ordinamento, spinti con grande alacrità sono stati compiuti.

La Croce Rossa Italiana. — Sotto la presidenza del comm. A. Silvestrelli si è tenuta l'annunziata assemblea generale dei soci della Croce Rossa Italiana.

Il segretario generale comm. Becchi diede lettura, con la massima attenzione degli intervenuti, tra cui adunanza gentili signore, della relazione morale economico per l'anno 1894, sul quale dovremo d'intrattenere i nostri lettori, appena ce ne sarà rimasa copia.

Il comm. Silvestrelli sottopone all'approvazione dell'assemblea il bilancio consuntivo dello scorso anno, dal quale risulta che il patrimonio complessivo dell'associazione ascende a circa lire 3,600,291.08, segnando anche quest'anno un notevole aumento sul procedente esercizio.

L'assemblea procedette quindi alla nomina di 6 consiglieri e rinnovare alcuni i signori: Cadolini comm. ing. Giovanni, dep. al Parlamento.

Cadolini comm. prof. Luigi — Pagliani comm. prof. Luigi — Rattazzi S. E. comm, Urbano — Berchi comm. Frattazzo — Brunetta d' Usseaux conte Eugenio.

Al Circolo dei naturalisti. — Questa sera alle 21 nel pianterreno del palazzo Grazioli conferenza del prof. Alfonso Cossa sul tema " Il Vaticano sadrà a totale beneficio della vedova di quel povero operaio che trovò la morte lavorando al palazzo di Giustizia.

CONCERTI.

R. Accademia di S. Cecilia. — Alla quarta esercitazione degli alunni, data nel salone di questa R. Accademia, intervenne moltissimo pubblico.

Fu eseguita con cura e diligenza massima della sinfonia di Beethoven, Mendelssohn, Bertini, Mendelssohn, Schubert, e ciò valse a procurare degni virtuosi tanto ai professori che agli alunni.

Fra questi si distinse il giovane baritono Ettore Belardinelli — della scuola del Persichini — che cantò con grazia squisita la romanza del " Don Sebastiano „ sfoggiando della sua bellissima voce.

— Il III Concerto storico che doveva aver luogo oggi, causa malattia di un esecutore, è rinviato a sabato prossimo.

— A proposito di concerti, a quello dell'Argentina pel prossimo otto di S. Giuseppe prese parte anche la distinta artista signorina Maria Dolci.

Vice-Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Nu frongello contro, ore 21.*
Nazionale. — *Faust, ore 21.*
Costanzi. — *Fanfan la Tulipe, ore 21*
Politeama Adriano — *Excelsior, ore 21.*
Circo Umberto Sabbatini. — Grande ginnastica al pallone - ore 17.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

ANTICHITÀ.

All'Albergo di Allemagne via Condotti

si trovano dalle 9 alle 11 ant. e dalle 4 alle 6 pom. i signori *Hamburger* di Amsterdam (Olanda) per acquistare ad alti prezzi *Oggetti antichi*, come porcellane della Cina, Sèvres e Capodimonte, bronzi di scavo, cinquecento, Luigi XV e XVI, smalti d'oro, scatole, ventagli, arazzi, cuoi, ecc. ecc.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Il vapore Kaiser Wilhelm II parte il 26 maggio

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 34.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 40.
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Calzature nazionali ed estere

ARTICOLI DA VIAGGIO

FRATELLI MÜNSTER

Corso 161 a 163

Nei Grandi Magazzini di Novità

S. di P. Coen & C.

Roma - Tritone 37, 38, 39, 40 - **Roma**

Sono arrivate le ultime novità in **Seterie fantasia**, *ed in* **taffetas** *che in* **foulards**, **entantes chine, satins liberty, crêpes-cachemires pongis, damassés** ecc, *nonchè un grandioso assortimento delle ultime creazioni in* **Lanerie e Merletti**.

Ultime Notizie

Il duca d'Aosta partito l'altra sera da Parigi oseguiato alla stazione dal conte Tornielli, è giunto a Torino ieri alle 14,30, ricevuto allatazione dal conte di Torino, da tutte le autorità e dalle notabilità cittadine.

S. A. R. ripartiva alle 20,10 per Roma.

Nel pomeriggio di ieri il presidente del Consiglio ebbe una conferenza a palazzo Braschi con i ministri Moconi e Bonelli.

Don Baccelli, forse, giovedì, partirà per Palerno per assistere alle feste centenario dell'Orto Botanico di quella città.

Ieri mattina al è rinnita alla Minerva, presiduta dal comm. Carlo Giola, la Commissione incaricata degli esami pel posto di ispettore scolastico.

L'on. Costantini, a nome del ministro, inaugurò i lavori pronunziando un breve discorso.

La Commissione cominciò l' esame delle domande.

Ieri alle ore 20,10 è partito da Torino l'on. ministro Saracco, che ha visitato ieri stesso PEsposizione ciclistica, accompagnato dal sindaco e dal prefetto, ad ha esternato la sua soddisfazione.

Discorsi politici.

(N) **Torino**, 6, ore 17,15. — (*Lino*). In occasione della festa della Società magistrale di Castelnuovo d' Asti, il deputato del Collegio on. Villa, pronunziò un breve discorso in difesa del Ministero.

Ricordata la questione che provocò gli ultimi incidenti parlamentari e la parte da lui presa come avvocato in un notissimo processo (Banca Romana) assicurò come da tutto quanto egli ha potuto rilevare in proposito risulta la dignità e l'integrità della rappresentanza nazionale non è essere state affatto macchiate come da taluno è stato asserito.

L'oratore conclise domandando alcune riforme parlamentari e tributarie, ritenute indispensabili.

L' on. Villa pronunierà domenica un nuovo importante discorso d'indoli ai suoi elettori.

La questione agraria in Sicilia.

(N) **Colonia**, 6 ore 19,45 — Il corrispondente romano della *Kolnische Zeitung* dice, in un articolo, ritornato da un viaggio fatto in Sicilia espressamente per incarico del suo giornale onde studiare sul luogo la questione dei latifondi, pubblica un primo articolo su quest'argomento, che non è privo d'importanza.

Egli promette ai lettori un'ampia relazione in merito sugli studi fatti colà e riassume le sue impressioni principali nel modo seguente. Il suo rispondente confessa che dapprincipio il progetto Crispi del Lo luglio sui latifondi gli inspirava profonda simpatia come l'espressione di un alto concetto umanitario e sociale, mentre la resistenza dei grandi proprietari gli pareva l'effetto di egoistica pusillanimità e di sentimenti reazionari. Invece ora dopo un'attenta lettura delle pubblicazioni recenti sull'argomento e dopo il suo viaggio nell'isola approva pienamente la rinuncia del governo al primo progetto Crispi e crede potere affermare con soddisfazione che il gabinetto Crispi abbia abbandonato le basi del medesimo dopo averlo riconosciuto inattuabile.

Ciò malgrado rimane che il progetto del luglio sia sempre un atto politico di grandissimo valore, perchè si ispira ad un elevato concetto socialeeconomico con uno scopo degno delle discussioni del legislatore italiano. Ma le condizioni dell'isola essendo così singolari, varie e complicate, non si può applicarvi di un tratto i sistemi di esattezza e legislazione moderni, e soltanto chi non conosce affatto l'isola e lo stato economico-sociale di essa potrebbe imporle leggi riformatrici, per le quali manca ogni preparazione dell'ambiente. Lo scopo del progetto del 1o luglio è di avere inaugurata un'ampia discussione dell'argomento importante dei sistemi agrari in Sicilia, la quale spiana la via a fare qualche cosa di buono per la simpatica isola, però non senza spese.

I vini italiani in Austria.

I delegati ungheresi insistevano perchè i certificati di origine dei vini italiani fossero vidimati dai consoli.

Il comm. Miraglia, che aveva ricevuto istruzioni dal nostro Governo di non accettare una tale imposizione, fece comprendere ai delegati ungheresi l'inopportunità di queste pretese e fu ieri a conoscenza un concordato digoltezza e favorevole ai nostri vini.

Il comm. Miraglia farà ritorno in Roma giovedì o venerdì.

(S) **Vienna**, 6. — I delegati ungheresi arrivarono, oggi, per continuare coi delegati austriaci ed il delegato italiano, on. Miraglia, i negoziati intorno alla questione dei certificati di origine dei vini italiani.

Per le tariffe ferroviarie.

La Commissione per le tariffe si è ieri adunata al Min. dei LL. PP. sotto la presidenza dell'on. Sani e coll' intervento dei delegati dei vari Ministeri interessati, e della Società ferroviaria.

Si trattò dei provvedimenti relativi alle merci di rapidità.

L'arcivescovo Bonomelli raccomanda ai fedeli di pregare come mezzo di ricondurre i protestanti alla Chiesa cattolica.

Italia e Brasile

(S) **Rio-Janeiro**, 6 — Il cav. De Martino, nuovo ministro italiano, è qui atteso, latore di istruzioni definitive per dar termine alle discussioni del governo brasiliano circa alla soluzione arbitrale dei reclami italiani rimasti insoddisfatti dopo la partenza del cav. Tugini.

Noi ci auguriamo che il Governo Brasiliano liquidi prontamente le vertenze in corso, tanto più che gl'italiani, come dimostrano con recenti statistiche concorrono più d'ogni altro popolo d'Europa a fornire le braccia indispensabili alle ricchezze del Brasile.

Dal censimento fatto lo scorso anno risultò nella città di San Paulo una popolazione di 130,775 persone.

Però questa cifra è inferiore al vero, poichè molti sono fuggiti dalla città, in seguito ai disordini dell'ultima rivoluzione. Dei 130,775 erano maschi 70,068 e femmine 60,707.

Così si suddividevano per nazionalità:

Brasiliani	59,307	Tedeschi	2,348
Italiani	45,457	Francesi	1,110
Portoghesi	14,437	Austriaci	963
Spagnuoli	4,818	Inglesi	370

Il resto appartiene per piccole cifre ad altri Stati.

Hanno adottata la cittadinanza brasiliana:

	maschi	femm.	maschi	femm.
Italiani	1,106	822	Francesi	73 166
Portoghesi	1111	299	Austriaci	85 34
Tedeschi	369	243	Svizzeri	81 22
Spagnuoli	176	129	Inglesi	18 19

Pei maestri elementari.

Presso il Ministero del tesoro si è adunata ieri la Commissione incaricata della compilazione del regolamento del Monte pensioni dei maestri elementari.

R. Marina.

Il capitano di corvetta Pagano imbarcherà sulla r. nave " Vespucci „ quale ufficiale responsabile, in sostituzione dell' altro capitano di corvetta Marocco.

Barone Fasciotti, macchinista di 1a cl. nel corpo r. equipaggi, è stato nominato capo-macchinista di 3.a cl. nel corpo del genio navale a datare dal 1° del corr. mese.

R. navi armate.

Il " Piemonte „ è giunto a Massaua.
L' " Atlante „ è partito da Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(N) **Parigi**, 6, ore 11,15. — L' intervento della Francia nella questione giapponese è entrato in una fase nuova.

Un dispaccio ministeriale, ricevuto ieri a Tolone, prescrive di tenere pronte immediatamente per tre mesi le munizioni degli incrociatori *Tage* e *Yser*, che dovranno esser pronti a partire dopo domani per il Giappone.

Inoltre gli incrociatori *Suchet* e *Ocetie* salperanno fra breve per la stessa destinazione.

(N) **Hong-Kong**, 6. — La situazione nell'isola di Formosa è grave.

Le *Bandiere Nere* (sono pirati che hanno dato tanto da fare anche ai francesi nel Tonkino) ispirano serie inquietudini.

Gli inglesi e i tedeschi patteggiano, proteggendo la colonia straniera.

(S) **Pietroburgo**, 6. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che il Governo giapponese, in seguito ai consigli amichevoli della Russia, della Francia e della Germania, s'impegna a rinunziare al possesso definitivo della penisola di Feng-tien.

(N) **Berlino**, 6, ore 17,30. — La *Kreuzzeitung* commentando la risposta del Giappone alle proteste delle potenze, secondo la quale esso rinunzia all'annessione della penisola di Lio-Tung, eccettuato Port Arthur, dice che la questione non è ancora appianata, eaigendo le potenze che il Giappone rinunci anche a quella posizione.

(Notiamo che il Ministro del Giappone a Parigi, come è detto nel dispaccio seguente, ha partecipato che cede anche Port Arthur. *N. d. R.*)

(S) **Parigi**, 6. — Il Ministro giapponese ha partecipato, ieri nel pomeriggio, al Ministro degli affari esteri, Hanotaux, che il Giappone per deferenza ai desiderii manifestati dalla Francia, dalla Russia e dalla Germania, rinunzia al possesso definitivo della penisola di Liao-Tung, compreso Port Arthur.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Journal des Débats* dice che dopo la ratifica del trattato di Simonoseki, i governi cinese e giapponese apriranno negoziati per la conclusione di un nuovo trattato di commercio.

Si tratta per ora di accordarsi al Giappone in seguito alla rinunzia fatta da questo della cessione della penisola di Liao-Tung.

A tali negoziati interverranno le potenze per appoggiare il Giappone.

Francia e Madagascar.

(S) **Majunga**, 6. — Nel combattimento che ha avuto luogo il 2 corrente a Marovoay, gli Hova abbero 300 morti, tra i quali sono i loro principali capi.

Le truppe francesi si sono impadronite di carte importanti, appartenenti al Governatore Boneti, e delle saggaglie della Regina.

I Sakalavi cominciano a sottomettersi.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 6, ore 14,30. — Allo scopo di salvare almeno la parte del progetto contro i partiti sovversivi, che riguarda le mene di quelli, il governo ha presentato al Reichstag una mozione che ripristina nel progetto stesso le disposizioni che per iniziativa del centro erano state soppresse dalla Commissione, e che si riferivano alla libertà di pensiero, di analisi e di critica scientifica anche per quanto riguarda la Divinità, le offese a Dio.

Inoltre la mozione dei conservatori ristabilisce gli art. dal C. P. relativi all'incitamento del pergamo.

Alcuni giornali ritengono che questa mozione dei conservatori sia un tentativo di conciliazione del Centro, ma che però il tentativo non riuscirà.

GRAN BRETTAGNA

Dimostrazioni fallite.

(S) **Londra**, 6. — Ieri dovevano farsi le dimostrazioni che erano state aggiornate il 1° maggio; ma il movimento è completamente fallito. Non vi fu alcun incidente.

SPAGNA

L' insurrezione a Cuba.

(S) **New-York**, 6. — Un dispaccio dall'Avana annunzia che gli insorti tentarono una sorpresa presso Chapada, ma furono respinti ed ebbero dieci morti e trenta feriti.

Un capitano spagnuolo e 4 soldati rimasero feriti.

(S) **Madrid**, 6. — Le ultime notizie dall'isola di Cuba fanno prevedere prossima la fine della insurrezione.

Il marescialle Martines Campos telegrafa essere certo d'un rapido trionfo delle truppe spagnuole.

STATI BALCANICI

In Serbia.

(S) **Vienna**, 6. — Circolano voci a Budapest di disordini scoppiati in Serbia; ma i telegrammi giunti a Vienna nella notte dalla Serbia non ne fanno menzione.

(S) **Nisch**, 6. — Le voci sparse a Budapest su pretesi disordini in Serbia, sono assolutamente infondate. Regna calma in tutta la Serbia.

Movimento della navigazione.

Il *Matteo Bruno*, della *Veloce*, è partito il 3 dal Rio Paranas per Buenos-Ayres, e il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito il giorno stesso da New-York per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 6 maggio 1895.

Tendenza fermissima per la Rendita, affari continuano ristrettissimi.

Rendita 92,87 fine corrente fu pagata a 92,95 per avvisare in chiusura fino a 93,07 1/2 per contanti si trattò 92,90 a 92,80.

Valori nominali: Generali 37 — Acque 1219 — Cem 290 — Immobiliari 48 dopo 47,50 — Meridionali 670 — Mediterranee 495 — Omnibus 195,50 a 196 — Condotte 187 dopo 159 — Risanamento 34,75.

Cambi poco variati:

Francia 105,07 — Londra 26,48.

Ore 18,30. — Molto fermi.

Rendita 93,22 — Generali 37 — Immobiliari 48 — Omnibus 195,50 — Risanamento 34,50 — Acqua Marcia 1220 — Gas 890 — Condotte 187,50.

Cambio dazio doganale - 7 maggio - L. 105,10.
Dal 6 al 12 - fino a L. 100 - L. 105,20.

BORSE ITALIANE — 8 maggio 1895
N. B. - I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	92 90	92 87	92 75	92 90
4 1/2 detta	—	99 05	99 07	—
Az. R. d'Italia	870	—	868 —	869 —
» Mobiliare	—	—	105 —	—
» Commerciali	—	98 —	495 —	—
» ferr. Meridi.	496	497	496 —	—
» » Meridi.	670	670	669 —	668 1/2
» Banca Toscana	—	—	975 —	—
» R. Romana	—	—	60 —	—
» Soc. Ital.	—	—	—	49 —
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvenz.	—	—	19 —	—
» Ferr. Calabro	512	511	—	—
» Raff. Zucch.	181	180	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	287	—	—
» id. Merid.	—	300 50	—	—
Buoni 3, 3½, 4 %	—	100 50	—	—
» »	—	495 50	—	—
» 5 Parioli	—	—	508 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106	10	105	17	105 10
Berlino id.	129 80	129 50	—	—	—
Londra id.	26 50	26 51	—	—	—
Londra a 8/m		26 48	26 52	26	26 98

Parigi, 4, 15,18	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita 3 0[0 amm.		100 90	—
» 3 0[0	102 30	102 95	—
» 3 1[2 0[0	107 05	107 07	—
ITALIANA 5 0[0	93 40	93 90	—
Turca	21 40	21 60	—
Spagnuola	71 84	72 —	—
Prussa nuova	93 15	93 60	—
Egiziani	95 1/4	95 1/2	—
Ungherese	—	103 1/4	—
Rendiano 6 0[0	—	—	—
Banca di Parigi	805	805	—
Banca di Reunio	—	—	—
Banca Ottomana	—	731 1/2	—
Credito Fondiario	—	905	—
Banca di Francia	—	4400 00	—
Azioni Panama	—	3408	—
Lotti Turchi	—	151 1/2	—
Ferr. Meridion. Ital.	—	338	—
» Lombardi	—	337	—
» Londra	—	26 23	—
» Madrid	14 30	—	—
Obbl. sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 6, ore 16,5. — (Fonte italiana) — Notizie Giapponesi: Corea determinarono sostegno generale 109,56 — 17950 — 3850 — 8867 — 45,95 — 78150 — 638 — 26,10 — 731,25 — 4110 — 72,18 — 3111 — 13775 — 64,57 — 54,37 — 55,81 — 184,37 — 445,62 — 36,25 — 815 — 94,10 — 6700.

(N) **Parigi**, 6, ore 16,40 (fonte francese) — Dattante prima parte Borsa ottimista mentre buone disposizioni. Più tardi, diretto notizie del Giappone, le rendita francese e spagnuole agrava la marcia in ascesa, quando si sapute la contraria.

Chiusura ferma.

Vienna. 6, ferma			Londra. 6, apertura
	4	6	6
C° austro	307 —	401 —	—
R. austr.	123 80	123 70	95,6 Cons. 105 3/4 — 108 —
Id. rend.	101 25	101 45	Italiani . 87 3/4 — 87 1/2
N.s d'oro	9 70	9 69	Turca . 25 1/2 — 25 3/4
Lire ital.	48 10	48 —	Egiziani. 102 1/2 — 102 3/4
O.Londra	125 40	125 30	Argento . 30 4 — 30 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. stert. Ritirate st.

Berlino, 6 ferma		Secondo ufficiali	
	4 6		SAGGIO
Ital. cont.	87 90	88 00	Italia . . . . 5 per 0[0
Rend. it.	87 60	88 30	Londra . . . . 2 per 0[0
Mediter.	99 70	98 10	Inghilterra . . 2 per 0[0
Merid.a	135 90	136 80	Germania . . 3 per 0[0
N.P.russo	87 50	87 60	Austria . . . 4 per 0[0
Merid.C.	219 50	219 40	Belgio . . . 3 1[2 per 0[0
C° Italia.	77 05	77 05	Spagna. . . .

Dispacci d'urgenza del giornale

Bruxelles, 6 maggio ore 15,15 (ingresso) apertura

Comm. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	500
TENDENZA sostenuta	
Milano, 6 maggio ore 15,15 (ingresso apertura	
Comm. - Vendite probabili del giorno . Balle N.	1400
TENDENZA riservata per fine maggio L. 40 3[8	
Cauth - Sexton good average . . Vendite nacche N.	60 000
TENDENZA calma. Prezzo f. maggio L. 39 3[8	
Parigi, 6 maggio ore 15,15	

GENERI	FINE		PROSS.	TENDENZA
	Parigi	Havre		
Rendita prima marca.	43	50	45	sostenuta
Arenzi	15	80	16	30	nominale
Zucchero bianco . .	27	50	28	50	sostenuta
Spiriti	31	75	31	75	calma
Caffè	87	—	87	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 6 maggio, ore 14,30.

BESTIAME	Partiti	Venduti	L. Qualità	2. Qualità
Buoi	3310	1799	1 60	1 56
Montoni	18581	16603	1 92	1 84
Porci	2081	2082	1 62	1 54

F. MIAGLIA, *Direttore interinale.*
PIETRO BRUNETTI, *gerente responsabile.*

(Riproduzione vietata).

Una sfida al Cielo

RACCONTO UNGHERESE DI MAURO JOKAI

Era in un'ebbrezza in cui non darò che fino alla sera, giacchè alla sera il medico lo preparava a sostenere la più grande sventura che potesse colpirlo... Poca vita rimaneva ancora alla contessa!

A tali parole del medico, Gabriele di Konday avrebbe voluto strangolarlo; ma poi gli si gettò ai piedi supplicandolo; ma il medico non poteva più nulla.

— Sta alla misericordia di Dio — egli disse — l'unico non ha più alcun valido soccorso da apprestare.

Konday si precipitò sulla moglie: essa già non lo riconosceva più e lottava con la morte.

Konday non voleva a sopportare la vista di quella faccia stravolta, l'udito di quel rantolo funereo. Egli corse alla camera delle armi e gridò alla servitù, che chi arrisse la porta per recargli la notizia della morte della contessa, cadrebbe lui spento di sua mano.

E ciò ch'ei prometteva era solito mantenerlo.

La pistola stava continuamente sul suo tavolo. Il giorno seguente era pur necessario comunicargli in qualche modo l'infausto annunzio, ma chi l'osava? Entrò finalmente uno zingaro spauracchio, il quale consentì d'entrare, di svegliare il Conte e di dargli la tremenda notizia.

Quasi non aveva d'uopo d'essere svegliato, non avendo punto dormito tutta la notte.

— Ebbene! che significa? — gridò Konday allo zingaro, che gustava dalla porta dopo averla semiaperta.

— Vengo ora dalla camera della signora contessa.

— L'hai veduta?

— Io ho veduto lei, ma essa non ha veduto me.

— E' dunque morta? — gridò il gran signore.

— Ora il grazioso signore si brucì le cervella — disse lo zingaro — perchè vossignoria è stato il primo a pronunziar la brutta parola! —

In verità la bella signora era morta.

Per la prima volta in sua vita Konday provò in cuore una sensazione simile alla trafittura di un coltello; il dolore indescrivibile di un marito che si vede la sposa giacer cadavere dinanzi — la donna che egli ha detto teste:

— Io ti amo!!! —

Ma, ciò malgrado, niuno doveva accorgersi dell'interno suo dolore.

Infine poi, lei defunta, gli rimaneva ancora un essere al mondo, al quale essa aveva lasciato in eredità tutto il suo amore: il figlioletto! era bello come la mamma, splendevano sulla sua fronte gli stessi grandi occhi azzurri di lei, e dei medesimi capelli color d'oro aveva coperta la testina.

Poi che fu condotta al sepolcro la madre, Konday passava tutto il giorno presso al bambino, del quale diceva la nutrice, essere un angioletto.

— Angiolo! — saltava su sbuffando il padre. — Io non voglio punto educare un angiolo pel cielo. Mio figlio dovrà divenire quel che son io. Non è vero, marioncello?

Ed il bambino sorrideva!

Un giorno però la nutrice disse al padrone che il piccolo conte Giuseppe sarebbe, suo malgrado, addivenuto un angiolino. Egli soffriva di un mal di gola, e....

Konday fu allora del tutto fuor di sè: fece venire all'istante il medico nella sua camera.

— Mio figlio è malato a morte — disse'gli con una voce tremula per l'emozione. — Ecco qui sul tavolo una cassetta piena d'oro e qui presso una pistola piena di piombo. Guarisca mio figlio, e quest'oro appartiene a lei; s'egli muore, lei gli terrà dietro.

Il medico sarebbe volentieri sfuggito all'alternativa, ma non lo lasciarono andar via!

Era guardato come un prigioniero: giorno e notte non aveva riposo.

Ma noppur potea trovarne il padre del bambino. Giorno e notte egli andava su e giù per le sue grandi sale, che echeggiavano al suono dei suoi passi concitati. Che, si sedesse o si levasse, non trovava pace.

Anche questo doveva ormai sperimentare, quale acuto stimolo fosse al cuore d'un padre il vedersi presso a morte un diletto figliuolo!

Alla mezzanotte del terzo giorno, il medico, pallido anch'esso come un cadavere, gli disse che raccogliesse le sue forze e si stordisse di sonno: raggiare la sua emozione, poichè la crisi era spaventosa, pragginata nella malattia del bambino, e probabilmente egli sarebbe morto fra mezz'ora.

Konday scagliò una bestemmia.

— O signore, pregate piuttosto! — balbettò il medico.

— Pregare? — gridò il magnate correndo nella sua stanza delle armi.

Il dottore faggì e si rinchiuse.

Konday, al contrario, staccò due pistole di sopra al letto, si è capo scoperto, vestito solo a metà, si precipitò fuori della casa verso il parco, e dietro lui la servitù.

Orribile tempesta infuriava in quella funesta notte.

I fulmini guizzavano nella vicina foresta, e le nubi squarciate rappresentavano all'alterata immaginazione del conte orribili fantasmi.

— Dio! Dio! — esclamò, giunto nella foresta, il forsennato padre. — Dove sei tu, Dio? vuoi tu batterti? ebbene, vieni! vieni a batterti con me, ma non con un innocente fanciullo! Io son uomo! Io ti sfido in volto, ti sfido! Colpiscimi!

I fulmini s'incrociavano nell'aere, quasi dir volessero:

— Taci là, vermiciattolo!

— Batti qui! qui dirigi i tuoi colpi! Scatta me dall'alto, com'io te di quaggiù!

In dir così, stracciò il petto, e si sparò contro una pistola.

Nell'istante medesimo proprio da quella nube che si squarciò in due, sprigionossi una folgore, la quale, con un tuono che fe' tremare la terra, piombò a fracellare un ligio, i cui rami distesi devansi sul capo del fariboudo conte.

La servitù cadde esterrefatta ginocchione, coprendosi gli occhi.

Egli però, alla luce dell'albero arduste, si avanzò ancora di un passo e, scuotendo le rabbrividite chiome, rivolse baldanzoso la faccia al cielo ed esclamò:

— Questo mi ha colpito! Orsù, un altro!

E con ciò scaricò la seconda pistola.

Quindi, battendosi con ambo i pugni sul petto:

— Qui spara! scaglia qui sopra! colpiscimi in che sei il signore, tu che sei Dio! —

Il temporale però cominciò a rallentare: non lampeggiava più; tacque a poco a poco e si calmò. Cessò la pioggia, si quietò il vento. Gli alberi non susurravano più... la notte ritornò in un silenzio profondo, solenne.

Il fariboudo conte rientrò barcollando nel castello; nessuno osò di seguirlo.

Allorchè egli, appoggiandosi alla ringhiera, saliva la scala, incontrò il medico il cui volto raggiava dal contento.

— Signore, grazie al cielo, la malattia inclina al miglioramento: suo figlio l'ha superata.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo d'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 36 — Sem. L. 18 — Trim. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. Comunicati (Cronaca di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cron. 75. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 pom.)
— (I manoscritti non si restituiscono.) —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez - Aden - Bombay - Singapore - Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale).
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Lungi-Aden (settimanale).
Genova-Napoli-Messina-Porto Said-Suez e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale).
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Trapani-Tunisi (settimanale).
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi (settimanale) (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Catania-Catania (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Biserta-Sfax-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Pozzi-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Siracusa-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portoferro (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santo-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliere solere)
Palermo-Napoli (giornaliere solere)
Napoli-Messina (tristettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (tristettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (tristettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliere)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portotorres-Carloforte (giornaliere)
Porto-Santo Stefano-Giglio (6 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale).
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Porto Empedocle-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente itrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, ecco ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia mai pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Cronfieri, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) Roma, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito di bottiglie per L. 2.0 (uno esterno).

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile		1 50
Il patronato degli emigranti	E. Rossi	0 75
La Bulgaria	K. Umbelli	0 75
Dal 48 al 60. Ricordi storici	G. Simoni-Sarlori	0 75
La Frusse et la France	A. Legrelle	3 —
Dizionario di Dante, P. Siro e Dionisio Catone	march. Eroli	2 —
La triplice alleanza	E. Pandiani	0 75
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia sabauda	Surdi Digiov.	1 —
Il processo Valdisi		0 35
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, passaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente.—Rivolgersi all'Ufficio del "PopoloRomano„

La questione bancaria in Italia		1 —
Università di Stato e Università autonome		1 —
L'arte moderna	S. Turbiglio	2 —
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Il diocesano cattolico e la questione sociale	V. Marchiaes	5 00
Il mirraggio africano	E. Ferro	0 50
Barcelli e sue lois	S. Adamo e C. Vocca	0 75
Cooperazione	F. Ed. Spasenti	0 75
Les Pêtes en Portugal	B. Wolersi	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —

Pubblicazione di matrimonio

Si notifica che:

1.° Il Pittore Ermanno Augusto Philips di Olanda, domiciliato a Roma, figlio dei defunti fabbricanti di sigari, coniugi Augusto e Amalia Philips' nata van Gilfpen, e che ultimamente domiciliata a Offenbach sul Meno, desidera contrarre matrimonio colla

3. Maria Teresa Giulia Weber, domiciliata a Monaco (Baviera) figlia del Segretario di Stato Guglielmo von Weber, defunto a Monaco e di una moglie Maria nata Gmeiner domiciliata a Monaco.

Monaco 3 maggio 1895.

UFFICIO DI STATO CIVILE I
della R. Capitale di Residenza Monaco.
Mayrhofer
Ufficiale di Stato Civile

Le sole vere Pastiglie di

VICHY

sono la

Pastiglie di Vichy Etat

E SALI PER BEVANDA

Vendute in Scatole metalliche suggellate

Esigere la marca dello Stato

Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnia, Banchieri e Samichele via Lacceli 102, e tutte le farmacie.

Stagione dei Bagni 15 Maggio - 30 Settembre
Roma, A. Manconi e C. Alfredo Mirandoli e G. Bellotti & C.

EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI e ZULIANI

Pillole Lire 2,50 — Liquida Lire 3 — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire 4

Coll'uso dell'emoglobina
si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde.
Le cloroanemie au-
corchè di antica
data.
Il nervosismo.
La dispepsia.

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.
Ed generalela malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Preparazione esclusiva del Laboratorio chimico-farmaceutico sino. DESANTI e ZULIANI

A. ZULIANI
MILANO — Via Durini N. 11-13 — MILANO

In ROMA presso la Società farmac. romana, via Arenula e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS l'istruzione per l'uso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[illegible]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi orologerie a lavorerà condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 6 piano 2, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 279

GRANDE GALLINARO dall'Ave Travestita, Via Porta San Giovanni. Vera garanzia di giovinezza. Ricevono ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Vera del giorno e di passio di giorni precedenti 7 idem. Deposito via Coppelle 28 piano sil. 300

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere meglio dell'Acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori: biondo, castagno o nero morato, senza macchiare la pelle nè la Mancheria. Docisi certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico fisiologico che è unica acqua, ridonante che si possa usare senza nessuno alla salute. Bottiglia di 300 grammi a lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico Deposito in Italia è presso il parrucchiere Marzarano Filippo, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua senza Rame per lingere barba e capelli istantaneamente senza che due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei zanzole con l'aumento di cinque centesimi per ogni zanzola. Non si spedisce a minori. 302

SI AFFITTANO DUE VILLINI al sali in Via Gregoriana N. 32, di 13 vani con calorifici e giardino - N. 55, di 17 vani con calorifici e giardino - Rivolgersi in Via Felice detto Trattative rivolgersi al signor Franchetti, Vicolo del Bastioncino N. 12 p. p. 324

CONTRARREBBERSI MUTUO dalle diecimila alle cinquantamila lire, offrendo ipoteca fondi rustici provvista valore più del doppio; oltre interessi, se mutuante abile, darebbesi impiego stipendiato azienda privata. Dirigere e scrivere Notaro Vinzio, Via Torino 187, Roma. 325

FRASCATI Villino d'affittarsi in splendida posizione panoramica. Per trattative in Roma, Via Nazionale 96 dal portiere.

AI MONTI PARIOLI vendesi oppure affittasi villa signorile, circa tredici ettari piantati. Rivolgersi all'avvocato Federico Viriti, Roma, Via dei Crociferi 22. 300

TENUTA 60 ETTARI fallimentari dalla Città, parte in lottizzati, parte boschereci, alberata, seminativo, acqua per irrigazione. Casina, stalle, bestiame, attrezzi colonici da rivendo attuale contratto, pagando migliorie. Casa Comunale, Via Venti Settembre 43. 301

L'OROLOGERIA MANCINI Via della Croce 80, ripari macchine, attendi e fornitore delle primarie fabbriche estere. Le riparazioni sono perfezionate e garantite per un anno.

QUELLA PERSONA che avesse disponibili L. 10000, può accettando utili conciliarsi ipotecaria. Vera occasione distinguibile e utilizzazione rivolgendosi personalmente per dettagli Ferdo Engineiere Ricci, preferisce: corpolo, via Capocci, 27.

VIGNA E VILLINO AFFITTASI O VENDESI a 20 minuti da Roma, sopra amenissimo poggio, comodità per Casa Colonica, Cantina, Granaio, Fienile, Scuderia, Trattative Via Venti Settembre 39 215

VENDESI O AFFITTASI vasto possesso pianito, bella villa anche mobiliata volendo. A Monteporziano, ottimo impiego capitali in terreni. Estesi vigneti nella zona di circa della famosa. Facilitazioni pagamenti. Rivolgersi Dr Giuseppe Scapellini notaro, Monteporziano. 298

DISTINTO IMPIEGATO stabile, trattenimento sopra convenienza, senza proposta di matrimonio con signorina, di civili condizione. Rispondere A. D. 345 ferme posta. 331

VENDESI BELLA CASINA Borgo Pio 179, due camere, abitazione signorile per casa bottega e abitazione libertà di locare avendo tre prospetti, senza cortili. Dirigersi piano 2. 303

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 89, Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere. 316

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare composti di sette camere e cucina, gas, acqua Marcia, vanche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 305

OCCASIONE FAVOREVOLE Bell'appartamento di 7 e 12 camere e cucina per cantina a metà prezzo, Via Porta Pinciana 14 p. p. Sedili alti, bella scala, balconcino. 316

D'AFFITTARSI un appartamento in Via del Corso 13 composto di sette vani piano di 3 camino e cucina gas Le chiavi dal portiere. 223

VIA VENTI SETTEMBRE II Palazzo Casa-Nuova, via Alfonsina Due appartamenti appartamenti al 2. ed al 3. piano, disponibili subito. 321

VIA DELLA FREZZA 38-A primo piano. Tre camere, cucina, acqua Marcia e Trevi. Chiavi portiere Ripetta 76. 303

VIA CAPO LE CASE N. 9 piano 5 Cinque camere, cucina, acqua Marcia, vasche, gas. Chiavi dal portiere. 303

PER SOLE LIRE CENTO affittasi 4 vani, cucina, terrazza e soffitto abitabili, via del Corso N. 61 primo 3. Carlo. La detta rasa è fornita di Acqua di Trevi e Marcia, due cessi e bidets, salle di marmo, gas, portiere, vasche, bucataio e cantina. Rivolgersi Grassotti, piazza Monte d'oro, 22.

D'AFFITTARSI grandi locali pianoterra in Via del Corso 19 già Fotografia degli D'Alessandri. Le chiavi al portiere.

IN PIAZZA DELLA PIGNA N. 36, Affittasi piano nobile Dieci camere e cucina e due grandi terrazze.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

NELLA VILLA STROHL-FERN finest posta del Pincio, Popolo ad accanto a Villa Borghese vendesi l'erba dei prati della Villa. Rivolgersi al portiere. 261

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0.1	7.—	9.20	12.30	17.—	—	—
Pisa	4.—	8.10	14.50	20.—	22.15	—	—
Torino	8.50	14.50	20.50	22.17	—	—	—
Firenze	5.20	11.50	17.—	20.—	22.—	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12.—	—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	8.—	13.—	—	19.—	23.—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7.10	9.50	11.50	17.30	—	—
Civitavecchia	—	7.—	8.50	11.30	16.45	17.5	20.—
Frascati	—	7.27	10.—	12.15	15.6	18.40	20.17
Anzio-Nettuno	—	6.50	—	10.15	—	17.40	—
Albano-Marino	—	6.30	8.20	—	15.55	—	19.35
Velletri-Terracina	—	6.30	—	—	11.48	15.30	17.45
Roccagiovan-Viterbo	—	11.25	—	—	17.25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	0.50	—	12.30	19.1	23.10	6.30	—
Pisa	6.5	—	13.40	20.—	2.—	10.—	—
Torino	6.30	—	13.30	20.—	2.—	10.—	—
Milano	6.34	—	13.35	—	2.—	10.—	—
Ancona-Foligno	6.45	11.55	—	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.—	12.50	—	23.10	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	—	9.30	14.10	19.40	22.35	—
Civitavecchia	—	—	9.—	12.—	15.40	20.—	23.20
Frascati	—	7.50	9.50	12.50	16.30	20.54	—
Nettuno-Anzio	—	—	9.—	12.20	18.—	—	—
Marino-Albano	—	7.37	9.37	—	14.—	20.50	—
Velletri-Terracina	—	7.40	9.40	—	14.—	20.50	—
Viterbo-Roccigli	—	8.01	13.56	—	18.38	23.50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8.35	12.10	15.10	18.15	21	—
Tivoli a.	7.5	10.30	13.10	16.30	19.20	—	—
Tivoli p.	7.30	11.—	13.40	17.—	19.50	—	—
Roma a.	8.35	12.—	14.45	18.—	20.55	—	—
Bagni p.	6.8	9.5	12.14	16.24	19.34	19.36	—
Roma a.	7.10	10.11	13.20	17.30	20.40	20.36	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine anche fuori casa alla propria abitazione, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, consultasi i fratelli Italia 30 ang. via Nazionale dalle Coppelle N. 35 ex 4 portone posta a sinistra.

PIANOFORTE eleganissimo, gran formato (altezza metri 1.50) vendesi per la metà del suo valore avendo cordo incrociate L. 675 Rivolgersi maestra pianoforte, Principe Amedeo, 97, dalle 12 alle 14. 320

SIGNORA INGLESE nata edinoata Londra, impartisce lezioni inglese, lingua italiana della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazioni di perfezionamento per chi desse già insegnato nelle stesse. Traduzioni. Mitt preteso. Scrivere B. 60 ferma posta. 304

DISTINTA SIGNORINA SVIZZERA che parla inglese, desidera occupare presso una famiglia per viaggiare oppure in una stabilimento di bagni per la stagione estiva. Scrivere ferma in posta M. L. 326. 305

SIGNORA ITALIANA abilissima nei lavori di sarto, modista, ricamatrice, desidera collocarsi, dirigere di casa, al collocherebbe presso signora sola anche forestiera, accompagnarla in viaggio, provvederla vitto e alloggio. Scrivere Travesti, Via Sistina N. 7. 320

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Frosch. Via Sardegna N. 14, int. 15.

SIGNORE TEDESCO eredito dà lezioni di tedesco. Prezzi miti, Via della Consulta 53 piano 1. 304

DISTINTA SIGNORINA Germanica da lezioni di lingua, fa ed accetta traduzioni. Prezzi miti, Ottime referenze. Scrivere W. Ch. 328

CERCASI GIOVINETTA che parli bene italiano e francese e un po' tedesco per compagnia persona sola. Dirigersi Via Condotti Num. 4. 326

CASSE FORTE WERTHEIM di Vienna quasi nuove Tiscondo e rinforzate vendesi prezzo stesso costo. Via Principe Amedeo, Calcografia Cardoni Via della Sapienza 57. 321

BICICLETTA INGLESE primaria fabbrica, gran-velocissima causa partire, intelaiatore modello 95, vendesi quasi nuova. Visibile Via dell'Umiltà 39 piano 2. portata Genova. 321

DISTINTA SIGNORINA GERMANICA di civili maniere, ben educata, pratica di viaggi, desidera occuparsi presso una ricca famiglia per la stagione estiva o definitivamente. Rispondere la lettera a qualche Cantone di lavisarra francese. Scrivere Bruno fermo in posta.

BUONA PENSIONE sul più bel centro di Roma Via Nazionale, primo piano, grande stanza ammob. per due, si da stanza sola, servizio. Prezzo discreto. Rivolgersi Via Lucina N. 35 piano primo, volendo anche camera mobiliata. 315

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile in breve tempo la propria lingua. Mitt preteso. Domanda a C. C. Via Arenula, primo Venti Settembre 55 interno 5, scala primo e cassetto. 307

DURING THE SUMMER Italian gentleman wants to teach his children English. Address Mr. Dering, English lady or gentleman for exchanging conversational lessons. Address Dering, Piazza Barberini 49. 307

DONNA DI SERVIZIO che sia stata sui anni in Pistoro, della quale tiene i migliori documenti, desidera collocarsi presso signora sola. Rivolgersi M. M. all'ufficio del "Popolo Romano„ Si garantisce che detta cosa potrebbe dare le migliori referenze nella persona. 323

D'AFFITTARSI

D'AFFITTASI due o tre camere per un signore soto in casa civile, con pensione in Via Boccagnera N. 42 p. p. vicino alla Minerva. Si dà pure il pranzo e nella detta via in Casa Rosconi N. 43 p. p. 290

AD UN PREZZO DI ECCEZIONE affittasi stufata famiglia, camera mobiliata con due letti, con tutti i comodi anche pensione. Rivolgersi Corso V. E., N. 163. 312

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta camera mobiliata, si dà anche pensione a un signore solo. Via Manzoni angolo Principe Umberto N. 32 interno 11 piano 2, a mobile ingresso. 322

CAMERE AMMOBILIATE con salotto e cucina libera o camere sole. Via Palermo N. 9 interno 5. 322

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero con cucina, portone, cortile, vasto terrazzo, camere grandiose separate facilmente alla signora sola o famiglia piccola. Palazzo Piombino-Taverna, Borgo Nuovo 93 p. p. subito. 297

SOLI APPARTEMENT MEUBLÉ 4 pièces, situés au Premier. A louer pour 6 mois. S'adresser à M. G. Lacy, 20 Piazza di Spagna, Rome.

VIA FLORIDA N. 6 p. 8, vicinanza Teatro Argentina, grosso libero, con due letti oppure uno, volendo salotto. A pensione o senza, esposto mezzogiorno, mittisime posizione. 328

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in grosso e centrale libera Lire 15 mensili, più piccole Lire 85. Ottima posizione esiva. Via Varese N. 7 angolo Manghera presso Piazza Indipendenza.

SIGNORA STRANIERA affitta camere e appartamenti mobiliati con pensione nobilissima casa prossimo sbocco. Splendida posizione quartieri alti. Scrivere N. M. 98 ferma in posta. 322

Corrispondenze

26 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Ada Ricevuti carissime tre lettoriae. Grazie tutto cuore. Dolorissimo male che ti feceva mio parlo. Purtroppo contemporanea realtà. Solo chi trovossi caso mio può conoscere intensità dolore. Auguro non possa provasperare sentimento disperato. Cercherò farmi coraggio chi diremmo. Scrivi tranquilla. Ti mando saluti potuti portare avvenire. Ti scrivo invito Piazza Barberini, 3 con bruna, tempo fa. Per un meglio vederci racconto. Godi saperti innanzi tempo. Ti scrivo con buon nuovo abitazione. Desidero ardentemente rivederti. Scrivimi presto. Mille cose affettuosissime. Tuo sempre aff.mo. FELICE. 323

37. 38. Salute buona spero sarà altrettanto di te. Desideravesi mi mandasse un giornale qualunque o una busta e farai avvertire dalla signora S. per essere sicuro del giorno del suo arrivo, perchè se sia sola o meno non vorrei che vi fosse di mezzo qualche seccatura altri che si diverisse a fare correzze per ridersene, tutti i momenti vi è un avviso di arrivo, come posso conoscere qual sia il suo? e il giorno preciso del suo arrivo? abbia pazienza e stiamo bene e mi pare di non aver torto se desiderassi troppo se arrivasse e non potessi vedere, poichè anche venire la sera non sono (se lei lo vuole) le ore più favorevoli non mancc mai. Salutandola di mare nella speranza di rivederci presto sua SCHIAVA. 323

Carlo Sono in ottima salute grazie, ma non così essere ro. Quasi un anno che non vedo, vivo in grave pena! Perdona tanti saluti, tanto cuore.

Maria Niente contento che i tuoi occhi finalmente allontanino ardenti castoni, non degni di tanto. Spero al mio ritorno trovarti ancora come ti lasciai. La questa lunghissima assenza mi sembra tu m'abbia un poco trascurato. Mi vuoi ingannare? Arrivederci giovedì. Perchè sei melancolica? CARLO. 322

Violetta Scrivi posta dimmi come deve corrispondi lettera. Non comprendi come dimmi nel lasciarci. Spero vederti presto sola, amati mio augio affettuosi, baciori amorosamente. ALFREDO. 322

Tua Non rispondesti. Stringendomi forte la mano dimmi se mi vuoi ancora, se posso attendervi prima. Stima ora. Fammi felice, non posso perdarti, disonorarti. 322

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruse & Succ. Ludwig, Offenbach s/M. — Carta Ditta H. Magnani — Inchiostri Sacgner-Wirth, Lipsia

(Riproduzione vietata).

Una sfida al Cielo

RACCONTO UNGHERESE DI MAURO JOKAI

— Ah! — esclamò il padre vinto!

Il bambino infatti era salvo!

Egli crebbe: e divenne del tagtio quale l'aveva desiderato.

Così pinsava a suo padre

— Ve del sangue nelle vostre garsi a capriccio! Ne ha bene alla giovanezza! Disinvibocco! Non si piega dinpiù come suo padre! Non goda il mondo!

All'età di ventiquattro anni già formato la sua fama di nella Turchia, ed il padre

Allorchè egli ebbe toccato anno di età, era bello di aspettamenti il suo volto.

Al giorno anniversario de[illegible] lo chiamò a sè:

Politica e

(8) **Stresa,** 7. — Si la Principessa di Sassonia-Meiningen. Parte che si fermerà Si trova qui pure Northumberland.

(8) **Cairo,** 7. — Il Sultano Pascià, che dovrebbe partire per Trieste e Carlsbad, ha rinunciato a questi viaggi.

Lisbona. — Il ministro Martins — comunica che avrebbe potuto disporre vano ed aumentare co politici.